Udine - Anno 66 N. 199

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 65 - Semestrale Lire 33 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 25.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Venerdì 22 Agosto 1930 - VIII

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 8-80
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

Vie dell'Impero

Le agenzie d'informazioni

Si può dire che non si stampi oggi in Italia un articolo, o non si pronunci un discorso senza inneggiare all'Impero.

Una volta ciò sarebbe apparso quale una madornale stonatura, oggi la cosa appare logica, semplicemente giusta: è fatale che l'Impero sorga.

E' utile però ripetere che a fare l'Impero non bastano le baionette; non sarebbero bastate neppure a Cesare, non sarebbero bastate neppure a Napoleone.

Oggi, men che meno, possono bastare.

Quanto più si affina la vita civile dei popoli, e tanto più complesso diventa il sorgere dei nuovi Imperi.

Non vogliamo servirci dell'abusata parola progresso, per lo strazio che di questo vocabolo han fatto le democrazie; certo è che la macchina, con tutte le sue applicazioni, dall'aeroplano alla radio, dal giornale alla mitragliatrice, o fino al più delicato congegno di un gabinetto di fisica, è mezzo di offesa e di difesa degli Stati, e il suo sviluppo rende più facile il perpetuarsi degli Imperi esistenti, più difficile il sorgere dei nuovi.

Lo sa il Duce, che parla, scrive opera vive combatte in ogni ora della sua lunga giornata con la meta dell'Impero viva nella volontà.

Lo sa il Duce, sia che presieda il Consiglio di Difesa Nazionale o quello dei Ministri, la suprema assisi della Rivoluzione o un convegno internazionale di scienze, o di alta cultura.

Occorre l'organizzazione.

L'italiano ne aveva smarrito il senso, e oggi lo va ritrovando con laboriosa fatica, sotto il simbolo del Littorio che significa l'unione, l'ordine, la fusione degli spiriti sotto un'unica disciplina armata.

Così ci veniva fatto di pensare in questi giorni mentre leggevamo un interessante opuscolo edito da una fra le maggiori agenzie mondiali d'informazioni giornalistiche.

E' un'agenzia americana che serve quasi tutti i giornali del mondo, tanto da poter dire che non vi è un villaggio civile sotto il cielo ove non giunga la sua voce.

Non i suoi commenti, non le sue polemiche, non le sue battute politiche: ma le sue notizie, le sue informazioni.

Perchè la grande agenzia non trasmette commenti, non polemizza, non fa politica: qualcuno però ha osservato che il sistema di non far politica è il sistema politico per eccellenza.

Ecco una forza dell'Impero: ecco un'arma potente.

Noi non abbiamo nulla che possa reggere il paragone con quell'agenzia: con tutta la sua buona volontà, e con l'impulso datole dal Morgagni, la nostra «Stefani» fuori d'Italia ha le accoglienze di un'ospite modestissima.

Non esercita un potere: ha mezzi e funzioni limitati.

Questo è un male sotto diversi aspetti.

Pure lasciando all'intelligenza l'importanza politico-morale di una grande agenzia, osserviamo che il nostro Paese sarebbe in grado di gettare almeno le basi di un simile organismo, che potrebbe essere poi aiutato, rinvigorito, potenziato.

Infine si tratterebbe di una grande industria a carattere morale. Non necessità di materie prime: ma di uomini capaci.

Non fini reconditi da raggiungere: ma lo scopo ben chiaro e lecito di fare con mezzi italiani ciò che oggi vien fatto con mezzi stranieri.

Si osservino le terze pagine di quasi tutti i giornali d'Italia: domina l'America.

Noi pensiamo che il nostro Paese può scrivere per sè e per tutti i giornali del mondo.

Si riferiva a questo problema una recente circolare di Alberto Garelli Capo dell'Ufficio Stampa del Partito: rechiamo un modesto contributo alla sua battaglia, ricordando l'importanza delle grandi agenzie d'informazioni.

Giorno per giorno, notizia su notizia, articolo su articolo, si forma una mentalità, si sviluppa una tendenza, si crea un'opinione.

Finora, questa battaglia si è combattuta sul nostro suolo: cioè sulle colonne dei nostri giornali, che sono ancora letteralmente... invasi dallo straniero.

Possiamo e vogliamo che la genialità italiana sia aiutata da una rapida organizzazione sino a invertire le parti.

Le vie dell'Impero si possono schiudere anche con l'ausilio del telegrafo e della radio.

PIERO PEDRAZZA

S. E. Gazzera alle manovre divisionali

nella Valle del torrente Lamone

FAENZA, 21.

La giornata di oggi ha segnato una intensa attività nelle manovre di divisioni contrapposte che si stanno svolgendo nella Valle del torrente Lamone. Poco dopo l'alba le truppe della divisione azzurra hanno proceduto all'attacco delle posizioni avanzate dei rossi e dopo viva azione preponderante per le ali, ne hanno avuto ragione. I rossi si sono ripiegati in perfetto ordine sulle posizioni principali già prescelte dal comando per la resistenza. L'azione ha dato luogo ad atti di manovra particolarmente interessanti ai fini addestramento, atti che hanno posto in evidenza le qualità manovriere dei reparti dell'esercito, dell'81.o e 92.o Battaglione camicie nere. L'aviazione anche oggi ha svolto utilmente ai fini della manovra i compiti ricevuti. Malgrado la giornata notevolmente calda e afosa, le truppe mercè lo allenamento conseguito nelle precedenti esercitazioni estive hanno sopportato agevolmente e con lieto animo lo sforzo che è stato loro richiesto.

Regolare il funzionamento dei servizi. Alle esercitazioni di oggi hanno presenziato S. E. il Ministro della Guerra e altre autorità militari.

Il Duce visita la salma di Sandro Mussolini

Ai funerali odierni parteciperanno tutti i Fasci della Romagna

CESENATICO, 21.

L'affettuosa veglia alla salma di Sandro Mussolini è incominciata quasi subito dopo la serenissima sua morte. Composta sul piccolo letto di riposo la salma è stata vegliata dai redattori del «Popolo d'Italia» che hanno gareggiato nelle dimostrazioni di affetto per il loro direttore e per il giovanissimo camerata scomparso. Alla veglia, per essere di conforto all'inconsolabile padre, ha voluto partecipare anche Manlio Morgagni che in questi venti giorni di ansie e di trepidazioni non si è allontanato un istante, al pari di altri amici, da Arnaldo Mussolini.

L'arrivo del Duce

Alle 5.25 di stamane, proveniente da Roma, è giunto in automobile il Duce. Il volto del Capo del Governo appariva segnato dalla commozione e dal dolore. Appena sceso dalla vettura Benito Mussolini è entrato nella villa Gregorini ed è salito alla camera di Sandro. Quivi lo attendeva il fratello Arnaldo che al suo giungere gli si è gettato tra le braccia mentre il Capo del Governo gli rivolgeva alcune parole di incoraggiamento. Quindi il Duce ha voluto trattenersi alcuni minuti nella stanza in muto raccoglimento davanti alla salma del carissimo nipote e si è allontanato solo più tardi allorchè in una stanza terrena della villa ha voluto conferire col prof. Adolfo Ferrata.

Questi lo ha informato sulla diagnosi della gravissima malattia e gli ha anche sottoposto i dati precisi delle varie fasi. Il Duce, dopo avere attentamente ascoltato tale esposizione, ha ringraziato vivamente il prof. Ferrata e gli altri medici curanti per le loro affettuose e sapienti cure date al nipote.

Il Duce con intensa commozione ha poi esaminato le immagini, le reliquie e le lettere augurali inviate per propiziare la salute del nipote ed ha disposto che gli affettuosi documenti siano conservati.

Più tardi Benito Mussolini si è personalmente occupato per dare disposizioni riguardo i funerali. Questi avranno luogo domani: la salma, dopo il trasporto alla chiesa parrocchiale, dove riceverà un'altra volta l'assoluzione, sarà accompagnata al paese natio del giovane Sandro, Paderno di Mercato Saraceno.

Nella camera ardente

Nella camera ardente è stato collocato il gagliardetto del Fascio di Cesenatico. Vegliano la salma un redattore del «Popolo d'Italia», due militi della 82. Legione della M. V. S. N. e due fascisti del luogo. All'ingresso della villa è posto un picchetto d'onore armato. Altissime personalità hanno già inviato alla famiglia del dott. Arnaldo Mussolini dispacci di sentito cordoglio e innumerevoli altri di fascisti e di enti arrivano continuamente. Sono attese le maggiori autorità dello Stato e del Partito. Al corteo funebre parteciperanno tutti i Fasci della Romagna che sono stati convocati di urgenza. Certo questo commosso rito di giovinezza sarà caro allo spirito del giovanetto estinto.

Stamane per la prima volta dopo la morte, la mamma ha visitato la salma del figliuolo: con rassegnazione cristiana l'addolorata signora si è trattenuta qualche tempo presso la diletta salma e prima di allontanarsi l'ha baciata con pietosa commozione.

Alle ore 9 il Capo del Governo è ripartito.

Il cordoglio di Turati

S. E. Turati ha così telegrafato ad Arnaldo Mussolini:

« Collo stesso cuore dei lontani giorni del Piave, accogli non le parole, ma il grido dell'animo fraterno. Alla madre cui non basta il pianto, dirai che tutte le madri soffrono con lei. — TURATI ».

Un telegramma del Re

La partecipazione al lutto della cittadinanza di Cesenatico e della colonia balneare è commovente. Tutti gli edifici pubblici, le case, le ville e i negozi hanno i segni di lutto. Innumerevoli sono i telegrammi arrivati dall'Italia e dall'estero.

S. M. il Re ha così telegrafato:

« S. E. MUSSOLINI - Capo del Governo - Cesenatico — Voglia accogliere anche per suo fratello e per le loro famiglie le condoglianze vivissime che la Regina ed io sentitamente le esprimiamo in questo tanto doloroso lutto. — Affezionatissimo cugino: VITTORIO EMANUELE ».

S. A. R. il Principe Ereditario ha diretto ad Arnaldo Mussolini il seguente telegramma:

« Con vivo rammarico apprendo triste notizia. Sono in unione con Lei e tutti i suoi nel loro gran de dolore — UMBERTO DI SAVOIA ».

Vivo rimpianto a Milano

MILANO, 21.

Tutti i giornali si fanno eco con note di cordoglio del dolore sentito dalla cittadinanza per il lutto che ha colpito S. E. il Capo del Governo colla morte del nipote Sandro Mussolini. I gruppi fascisti, gli ambienti studenteschi dove il giovane studioso collega, altamente apprezzato e amato dai no accolto la dolorosa notizia con profondo rimpianto. Nella portineria dell'abitazione del cav. di gr. croce Arnaldo Mussolini, al «Popolo d'Italia» e negli uffici del giornale, in galleria, è stato oggi continuo il pellegrinaggio di cittadini recatisi a porre sul registro le loro firme esprimenti la vasta spontanea partecipazione della città al lutto che ha colpito una personalità tanto conosciuta e amata. S. E. il Prefetto, il Podestà, il Segretario Federale e le altre autorità hanno inviato al dr. Arnaldo Mussolini telegrammi di condoglianze.

L'affiusso a Roma

degli avanguardisti all'estero

ROMA, 21.

Domani sera giungera a Roma alle 21.20 il primo scaglione di 600 avanguardisti all'estero provenienti da Napoli dopo aver trascorso un mese al Campeggio «Dux» di Roccaraso d'Abruzzo. Il 23 mattina alle 6.45 proveniente da Genova dopo un mese trascorso a campeggio «Roma» di Marina di Carrara giungeranno altri 600 avanguardisti. Nella giornata del 24 giungeranno ancora da Napoli e Genova due altri scaglioni di 800 avanguardisti ciascuno e il 25 un altro. Così il campo sarà al completo di 3850 presenti.

Prima di concentrare a Roma gli avanguardisti si è voluto far loro trascorrere due giorni a Genova e a Napoli. Nel frattempo un gruppo di cento avanguardisti ha smontato i due campeggi e ha proceduto alle operazioni di montaggio ai Parioli. Il campo si chiamerà «Campo Mussolini».

Lo sviluppo dell'attività aerea

della "Transadiatica,,

ROMA, 21.

Vengono resi noti i dati segnati sulla attività aerea svolta nel semestre dalla Transadriatica in confronto al primo semestre 1929.

Nel semestre 1929 si sono percorsi km. 306.535; nel 1930: chilometri 363.380. Passeggeri trasportati: 1826 nel 1929, 1965 nel '30.

Densità di trasporti (passeggero-chilometro): 802.890 nel '29, 954.300 nel '30; regolarità percentuale: 93.73 nel '29, 96.34 nel '30.

Il nuovo ordinamento sindacale

delle esposizioni d'arte

ROMA, 21.

Col nuovo ordinamento sindacale, le due grandi esposizioni di arte riconosciute ed autorizzate dal Governo in via permanente, sono oltre quella di Monza (arti decorative) la Biennale di Venezia e la Quadriennale di Roma, internazionale l'una, nazionale l'altra.

Quest'ultima riveste particolare importanza, perchè passano in rassegna tutti i valori artistici nazionali specialmente giovani, filtrati a traverso le molteplici mostre sindacali. Essa si propone di mettere in giusto valore quei giovani di talento che il vecchio regime lasciò nell'oscurità. Oltre a queste mostre personali, due mostre retrospettive verranno allestite: Spadini e Medardo Rosso.

S. E. Morelli a Bruxelles

BRUXELLES, 21. — Il Sottosegretario di stato italiano per la Giustizia, on. Morelli, trovandosi di passaggio a Bruxelles dopo avere visitato l'eposizione in forma privata ha deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto Belga.

L'autotreno del grano alla presenza del Principe Ereditario

inizia il giro di propaganda attraverso l'Italia settentrionale

Un discorso di S. E. Marescalchi

TORINO, 21.

Stamane alle ore 11 l'autotreno del grano che da due giorni aveva aperto le sue mostre sulla piazza S. Pietro è partito per il suo secondo giro di propaganda che come è noto abbraccierà tutta l'Italia settentrionale e centrale con termine a Civitavecchia. Alla partenza assisteva S. A. R. il Principe di Piemonte che giunse accompagnato da S. E. il generale Clerici e il Sottosegretario all'agricoltura on. Marescalchi, il prefetto, il Podestà, il Segretario Federale e tutte le maggiori autorità e numerose rappresentanze dei vari istituti agrari e della Federazione fascista degli agricoltori con gagliardetti.

Il Principe acclamato

Mentre la banda della musica ferroviaria eseguisce un variato programma la folla si raduna nella vasta piazza e nell'attesa dello inizio della cerimonia affolla la mostra manifestando chiaramente la più viva approvazione per la bella opera di propaganda. S. A. R. il Principe di Piemonte ossequiato da tutte le autorità al suo giungere è fatto segno alle vibranti acclamazioni dalla folla e particolarmente di un gruppo di 200 turisti Italo-Americani appartenenti all'ordine dei «Figli d'Italia» che di ritorno dalla visita fatta agli stabilimenti Fiat si era soffermato sulla piazza nel desiderio di manifestare a S. A. R. tutta la sua affettuosa simpatia. S. E. il prefetto Ricci presenta a S. A. R. il comm. Pallero dirigente del pellegrinaggio che è trattenuto cordialmente da S. A. R. al quale esprime i senitmenti di italianità e di devozione a Casa Savoja dei figli d'Italia. Frattanto dal gruppo e dalla folla salgono insistenti le grida di Viva Casa Savoia, viva il Principe Ereditario e la folla si stringe affettuosa intorno al Principe in una commovente manifestazione di gioia. S. A. R. prende quindi posto con le autorità su un'ampia pedana ricoperta con drappi cremisi e abbellita con numerose piante e trofei. Il Podestà di Torino porge a S. A. R. l'omaggio della città e presenta l'autotreno illustrandone le alte finalità.

A lui segue S. E. Marescalchi che pronuncia il seguente discorso:

Il discorso del Sottosegretario

« E' una grande e singolare fortuna che per la vostra degnazione, Altezza Reale, l'autocolonna del grano possa riprendere il suo proficuo giro di propaganda dalla regale Torino, culla gloriosa dell'unità patria, in presenza ad un Principe prediletto ed amatissimo di quella millenaria Casa Savoia cui Dio volle affidare il destino del nostro Paese e il popolo consacrò la più amorosa indefettibile devozione. Non furono solo capi, guerrieri, condottieri, santi e dotti i Savoia, ma insieme illuminati e ferventi sostenitori della economia rurale, come Emanuele Filiberto, che rinnovò in modo mirabile la agricoltura piemontese, come l'Augusto Vostro Genitore che fondò l'Istituto internazionale di agricoltura il quale solennizza questo anno il venticinquesimo di sua vita spesa in feconda comunità di premure e di opere agricole fra i popoli, comunità che non si scompose neppure durante la grande guerra.

La grande iniziativa

L'autocolonna del grano ideata e voluta dal Duce per le nuove fortune d'Italia e organizzata dalla benemerita Federazione dei tecnici agricoli iniziò alla presenza del Capo del Governo il suo giro il dieci marzo e in cinque mesi percorse oltre settemila chilometri, portando nell'Italia meridionale e in Sicilia la luce della tecnica nuova. L'incitamento a innovare nei metodi culturali agrari per la maggior grandezza del nostro Paese. Riprende oggi ad un vostro augurale segno che è per noi tutti auspicio e conforto, il suo giro nell'alta Italia iniziando da questo vecchio Piemonte, il cui popolo serio, laborioso e fiero fece il miracolo anche nei secoli in cui le guerre si succedevano senza tregua, di dare degli uomini ai suoi Principi senza trascurare mai l'agricoltura. Del resto il Piemonte è la seconda provincia d'Italia per produzione complessiva di grano. Alessandria, che nelle sue pianure si sono raggiunti senza particolari gare, quei cinquanta-cinquantadue quintali di grano all'ettaro, da grandi tenute che furono altrove considerati dei massimi degni di premi altissimi. Nella stessa provincia di Aosta, che ha oltre ottantaquattro per cento di montagne e dove vive una popolazione sobria, tenace e fedele che sa domare la selvaggia natura fin sotto le roccie e i ghiacciai col lavoro inesausto, la media produzione del grano nell'anteguerra è passata da undici a diciotto quintali l'ettaro e si sono avute punte di ventitrè quintali nelle stesse colline aride del Monferrato, a Cunico si toccarono i cinquantacinque quintali, ciò che sa di miracolo. Questo vuol dire infatti l'autocolonna del grano.

Dovunque nelle zone pure mosso progredite come in quelle ove le condizioni sono più difficili è possibile sempre aumentare ancora la produzione unitaria del frumento. Esso è possibile, si deve fare poichè dobbiamo arrivare e arriveremo certamente in quattro o cinque anni agli ottantacinque milioni di quintali che ci occorrono. Basta la istruzione del contadino, la conoscenza della nuova tecnica, ed è questa che il treno azzurro vuol ricordare in ogni più modesto villaggio. Se si tracciassero su di una carta geografica d'Italia i centri dove è già maggiore l'istruzione tecnica degli agricoltori si vedrebbe che è appunto in quelle zone che all'infuori di ogni altra condizione si verficano le maggiori vittorie granarie.

Parliamo di vittorie, Altezza Reale, perchè è davvero una battaglia quella ingaggiata sotto la autorevole guida del Capo del Governo per liberarci dalla schiavitù del pane straniero, non solo, ma per sollevare e migliorare tutte insieme all'agricoltura.

La battaglia del grano non è che un simbolo, è battaglia per tutta l'agricoltura, quella che si viene svolgendo.

I risultati di questi cinque anni sono grandemente confortanti perche non il frumento solo, ma tutte le produzioni ebbero un felice incremento. Siamo dunque sulla buona via e sapremo superare prima di altri Stati ricchi la dura crisi mondiale di questo periodo.

Altezza Reale! I rurali d'Italia vi sono grati della bontà che anche oggi avete avuto per essi. La Vostra presenza in questa modesta cerimonia assurge ad un grande significato ed è di vivo conforto. Essi continueranno a dare la più indefessa opera per migliorare l'agricoltura fonte di benessere, di tranquillità, di potenza per il paese, ma pronti anche a ripetere in umiltà ma col fervore l'esempio già dato di essere i primi nei giorni decisivi a donarsi interamente per il Re e per la Patria ».

La partenza dell'autotreno

Quindi S. A. R. attorniato dalle autorità passa in rassegna l'autotreno e lungamente si sofferma alle varie mostre dimostrando particolare interesse nel suo giro. Si avvicedano a fornirgli chiarimenti che visibilmente dimostra di gradire l'on. Vezzani, il prof. Angelini, presidente del Sindacato nazionale dei tecnici agricoli, il Prefetto Torresini della Montecatini, prof. Arta direttore dell'Istituto sperimentale per la lotta delle malattie contro il bestiame. La folla continua intanto le sue manifestazioni a A. S. R. che terminato il giro della mostra sale nuovamente sulla pedana, l'autotreno si prepara rapidamente per la partenza. S. A. R. il Principe di Piemonte dà il segnale, e ripetuto dal comm. Dagno della Fiat desta un gioioso rombo di motori e urlare di clakson. L'autoreno fa lentamente il giro della piazza.

Lo spettacolo è così imponente che afferra la folla e la trasporta in un applauso vibrante. Mentre S. A. R. il Principe di Piemonte lascia la piazza dalla moltitudine si rinnova vibrante ed unanime la manifestazione. L'autotreno ha come prima tappa Chieri.

La relazione Briand su Paneuropa

approvata dal Consiglio dei Ministri

PARIGI, 21.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato la relazione del Ministro degli Esteri, Briand, che riassume le risposte dei Governi esteri al progetto di unione Paneuropea ed indica la procedura degli scambi di vedute alla riunione ginevrina. Il Consiglio ha nominato quindi i delegati della Francia alla prossima assemblea della Società delle Nazioni nelle persone di Briand Laval e Flandin e i delegati supplenti Pernot, Concet e Serot.

La delegazione è presieduta da Briand ed è composta di 4 membri oltre agli esperti e ai funzionari addetti.

Briand pubblicherà un libro bleu

PARIGI, 21.

Il «Matin» scrive che dopo aver analizzato le risposte delle potenze sollecitate a dare il loro parere sulla organizzazione eventuale di una Unione federale europea ufficiali al Quai d'Orsay si stanno occupando attualmente di fissare per iscritto i risultati generali delle varie consultazioni.

Il giornale accenna poscia alla formalità con la quale sarà presentato il rapporto che Briand, secondo la procedura prevista, dovrà presentare nel prossimo settembre alla assemblea della Società delle Nazioni.

Il documento — scrive il «Matin» non verrebbe anticipatamente, e cioè prima delle sedute di Ginevra, inviato ai governi interessati, esso si limiterà a mettere in rilievo obbiettivamente nelle sue grandi linee le conclusioni della inchiesta. A Ginevra soltanto comincieranno dunque gli scambi di vedute.

Il giornale dice infine che per facilitare la discussione il Ministro Briand si propone di pubblicare un libro «bleu» che conterrà integralmente il «memorandum» francese e le varie risposte dei membri europei della Società delle Nazioni. Questo libro bleu sarà comunicato alle potenze ai primi di settembre.

Il movimento operaio in Francia

Il Ministro del lavoro a Lilla

LILLA, 21.

Durante l'assemblea generale straordinaria tenuta stamattina il Sindacato della Confederazione generale del lavoro di Lilla ha adottato l'ordine del giorno seguente:

«L'assemblea generale prende atto della risposta dei padroni all'offerta del Ministro del lavoro. Essa accetta e decide di riprendere il lavoro ma domanda che il Ministro si rechi nel pomeriggio a Lilla per ascoltare in prefettura le delegazioni padronali e operaie e per consacrare in un testo da rendere pubblico l'accordo che conduce alla ripresa del lavoro. Il Ministro appreso che gli operai della tessoitura di Lilla avevano a loro volta accettata la proposta transazionale ha deciso di recarsi oggi stesso a Lilla per sanzionare l'accordo ed è partito da Parigi alle ore 13.

Come l'Inghilterra fronteggia

la grave crisi della disoccupazione

LONDRA, 21.

Della crisi di disoccupazione che travaglia il paese e assume aspetti sempre più preoccupanti finiranno col beneficiare molti castelli, abbazie, e altri antichi monumenti inglesi. L'ufficio dei lavori pubblici che si sforza di trovare lavoro per il maggior numero possibile di disoccupati ha infatti preparato una lista di circa 100 edifici antichi e di importanza storica che hanno bisogno di restauri. Fra l'altro si pensa di far togliere dalle mura degli edifici tutte le ramificazioni che possono danneggiarli e di restituire al primitivo aspetto i fossati scavati attorno ai castelli e ora rimasti ingombri di terra a macerie.

Eccezionali provvedimenti in Australia

per fronteggiare la crisi economica

MELBOURNE, 21.

In seguito al risultato della conferenza dei «premiers» e alla riunione del consiglio centrale federale il primo Ministro Schullin ha deciso di fronteggiare la grave situazione economica verificatasi nel dominio con la imposizione di provvedimenti eccezionali tra i quali vanno rilevati: l'abolizione dei governatori di stato e dei sei agenti generali. La conferenza si è inoltre accordata per lo stanziamento di un prestito straordinario di un milione di lire sterline da accordarsi all'Australia del sud il cui bilancio presenta un forte deficit.

La crisi ministeriale spagnola

Dichiarazioni del gen. Berenguer

MADRID, 21.

Il presidente del Consiglio generale Berenguer è rientrato to stasera a Madrid accompagnato dai nuovi ministri delle Finanze e dell'Economia che hanno ieri prestato giuramento a Santander nelle mani del Sovrano. Il ministro delle Finanze si è scusato coi giornalisti di non poter parlare con nessuno dei provvedimenti che il Governo si propone di mettere in esecuzione. Il generale Berenguer ha dichiarato ceh i ministri si riuniranno domani per occuparsi specialmente della questione del mento da seguire secondo i piani che svilupperà il nuovo titolare delle Finanze. Il Presidente del Consiglio ha insistito nel rilevare che nel rimaneggiamento del gabinetto non altera affatto le direttive politiche del ministero, la cui omogeneità resta immutata per seguire il cammino tracciato conformemente ai piani comunicati al Paese allorchè Berenguer assumeva il potere. Dopo il Consiglio di domani il Presidente del Consiglio si recherà a Santander.

Sciagura aviatoria a Roma

durante le prove del Giro aereo d'Italia

ROMA, 21.

Oggi durante le prove tecniche per il Giro d'Italia un apparecchio pilotato dall'aviatore civile Benessali Carlo con a bordo il motorista della ditta Romeo, Nicchia Francesco, in seguito a incidente occorso in volo si metteva «in candela» alla quota di 500 metri. Il pilota si è salvato col paracadute, il motorista invece che non ha potuto farne uso, è deceduto.

Notizie in breve

ESTERO

Il bilancio della Banca di Francia

PARIGI, 21. — Dal bilancio settimanale della Banca di Francia si rileva che l'introito oro (monete e lingotti) ascende a 46 miliardi e 952.230.408, segnando un aumento di 295.756.559 franchi rispetto al bilancio della settimana precedente. I biglietti in circolazione ascendono a franchi 72 miliardi e 678.936.930 con una diminuzione di 291.944.920.

Manifestazione araba di protesta.

CAIRO, 21. — Notizie intorno alle voci di un prossimo sciopero indetto dall'adunanza esecutiva degli arabi di Gerusalemme, giungono in questa città.

L'adunanza degli arabi in data 25 corr. agosto dovrà inscenare una manifestazione di protesta contro la condanna a morte di alcuni arabi implicati nei precedenti torbidi.

Violenta dimostrazione a Buenos Ayres.

BUENOS AYRES, 21. — Un forte gruppo di oppositori dell'attuale Governo facente parte del partito politico chiamato «abolizionista», fece ieri una violenta dimostrazione.

I dimostranti si portarono davanti la sede del giornale ufficioso l'«Epoca» e ne infransero le vetrate. La Polizia intervenuta subito ha disperso i dimostranti. Questi si riunirono nuovamente e tennero comizio al quale parteciparono cinque mila persone.

Studenti che sparano contro la Polizia.

RIO JANEIRO, 21. — In un teatro di Bhaia, martedì scorso un gruppo di studenti universitari disturbò con fischi ed interruzioni agli attori, lo spettacolo. La Polizia trasse in arresto numerosi disturbatori. La massa studentesca irritata per questo fatto si riunì nell'edificio universitario e dalle finestre fece fuoco contro gli agenti. Si sono avuti parecchi feriti.

Un servizio radiotelegrafico in Persia.

PARIGI, 21. — I giornali recano che la Persia sta negoziando con Società francesi, italiane, tedesche e degli Stati Uniti per la installazione di un regolare servizio di telegrafia senza fili.

Un accordo firmato a Parigi.

PARIGI, 21.

Questa mattina è stato firmato dal Ministero degli esteri un trattato fra l'Etiopia, la Francia e la Gran Bretagna che fissa le norme per l'importazione delle armi e munizioni e dei materiali da guerra in Etiopia. L'accordo entrerà in vigore appena sarà stato ratificato dalle quattro potenze firmatario. Esso si renderà applicabile tanto in Etiopia quanto nei territori limitrofi il regime di pubblicità e di controllo previsto dalla convenzione firmata a Ginevra il 17 giugno 1925.

Comizio di protesta a Cracovia.

CRACOVIA, 21.

Nella Piazza del Mercato ha avuto luogo un comizio di protesta contro il discorso del Ministro tedesco Treviranus. Al comizio hanno partecipato oltre dieci mila persone, I rappresentanti degli ex legionari e degli ex combattenti hanno pronunziato applauditi discorsi.

Il "sorrisetto mefistofelico,,

La Tribuna, *riproducendo il nostro trafiletto relativo a «Gli ordini cavallereschi» lo fa seguire da questo commento:*

« In provincia si guarda molto a quello che si fa alla capitale: con occhio attento, che però non è sempre benevolo. Lo sguardo che la provincia tiene costantemente fisso sulla capitale è molto spesso accompagnato da un sorrisetto mefistofelico, di canzonatura.

« Bisognerebbe sempre, alla capitale, vigilarsi molto, procurare di non cader mai nel ridicolo, per evitare quel sorrisetto mefistofelico della provincia, che finisce per dar fastidio e rende impacciati e incerti i movimenti ».

Riconosciamo che c'è qualcosa di vero in queste parole, ma è bene precisare che la provincia non guarda con poca simpatia a Roma, bensì a certi ambienti, a certi fogli, a certi gruppi e a certe combriccole della Capitale.

E se nella provincia si sorride (lasciamo stare Mefistofele) è perchè si riconosce quanto vi è di buffo in certi pseudo padreterni che, per il solo fatto di vivere a Roma, si atteggiano a super-fascisti, a innovatori a salvatori della Patria.

Quando poi si osserva in cosa consistono le loro iniziative ci si accorge che, lungi dall'avere le caratteristiche del Fascismo, stonano con la serietà, con la misura, con lo stile, insomma, che il Duce ha impresso alla Nazione.

Il nostro «sorrisetto» ha dunque una sua funzione, e può rendere «impacciati e incerti i movimenti» solo di chi nei movimenti bruschi scopre lo spirito scarsamente fascista di cui è animato.

Questo non è certo il caso de La Tribuna *diretta da Forges Davanzati e da Maurizio Maraviglia, vecchi gerarchi del Partito ai quali la provincia ha sempre guardato senza sorrisi, ma con sincera ammirazione.*

Una possibilità d'intesa economica
fra l'Austria e l'Ungheria

In Austria, precisamente sulla stampa, si parla ancora, e molto, dei recenti convegni di Sinaia e di Budapest in riferimento alla situazione agraria locale che non attraversa un felice momento, appunto in seguito alla minaccia del blocco rumeno-jugoslavo. L'Austria non è paese agricolo e quindi era logico attendersi dal governo federale una pronta ricerca di rimedi atti a salvare la situazione nel caso di guai che, eventualmente potrebbero derivare alla repubblica dal contegno della Piccola Intesa. Ed ecco apparire la notizia di un progetto di monopolio dei cereali, notizia seguita dalle proteste dei giornali ungheresi i quali trovarono che un simile progetto contrastava con lo spirito del trattato di commercio testè rinnovato e ampliato fra Austriaci e Magiari. A calmare gli animi ci furono poi spiegazioni di altri fogli viennesi, come l'autorevolo Reichspost, che smentirono in pieno la faccenda del monopolio per affermare, invece, che personaggi delle due Nazioni si erano incontrati in questi ultimi tempi per cercare di risolvere il problema di una intesa, anzi di blocco economico dei due paesi chiamati a difendersi dal contegno della Piccola Intesa che non è riuscita, come evidentemente sperava, di attirare nella propria orbita anche l'Ungheria. Da molti mesi oramai si parla della creazione di una specie di fronte unico economico austro ungherese e pare che proprio in questi giorni si stia per gettare le basi per realizzare una aspirazione che è di tutti i circoli economici sia di Vienna che di Budapest. Secondo talune notizie che sono in circolazione i due governi starebbero, dopo i primi scambi di vedute, già trattando in merito. Se si dovesse, come sembra, arrivare a questa auspicata intesa verrebbe spianata la via all'assestamento di questa parte d'Europa, mentre, sempre più andrebbe allontanandosi la possibilità dell'unione austro germanica della quale e da un pezzo si parla meno. Alcuni uomini politici sostengono, come lo sostiene oggi l'ex Cancelliere Mons. Seipel, che una unione economica fra l'Austria e l'Ungheria deve per virtù di tante circostanze preludere ad una intesa politica. Ciò è peraltro molto azzardato e, ad onta delle difficoltà di ordine internazionale che vi si opporrebbero, ci sono altre difficoltà di politica interna riguardanti i due paesi. In Ungheria esiste oggi un regime che potrebbe benissimo intendersi con la maggioranza borghese austriaca e soprattutto coi cristiano-sociali che di questa maggioranza costituiscono il nucleo più forte, ma non bisogna dimenticare che in Austria e precisamente a Vienna esiste anche una fortissima corrente socialdemocratica con la quale la Ungheria attuale non potrebbe avere seri e fattivi contatti. La minoranza socialista di qui è molto forte ancora e non ne vuol sapere degli Ungheresi per il loro nazionalismo spinto al massimo grado, ma soprattutto per il fatto che due terzi dei Magiari si proclamano legittimisti, cosa questa che vieta un possibile contatto con le correnti marxiste di qui.

In ogni modo, parlare di possibilità di intesa politica è ancora molto prematuro. Non si sa bene, oggidì, se sarà possibile anche la intesa economica la quale, per ora, sta più di tutto a cuore, dopo gli accordi di Sinaia.

Tanto l'Austria che l'Ungheria si trovano, si può dire, sullo stesso terreno di difesa. Gli attacchi piccolo intesisti minacciano oggi di asservire queste due Nazioni col blocco che fu creato loro intorno. Per difendersi i minacciati non hanno altra via che quella di unirsi e, per ora, formare quel fronte unico economico-agrario di cui si parla. Domani può darsi che l'intesa avvenga anche su altri punti, non sappiamo; ma non crediamo questo domani tanto vicino.

PAOLO BUSINARI

Scandali politici in America
Un'inchiesta del governatore di New York

NEW YORK, 21.

I giornali annunciavano ieri sera che il governatore di New York sig. Roosevelt, aveva deciso di aprire un'inchiesta sui sistemi giudiziari cittadini in conseguenza di una serie di scandali culminati nell'accusa contro l'ex magistrato Giorgio Ewald il quale offrì più di 10 mila dollari ai politicanti per la sua nomina nel 1927.

Si afferma che l'inchiesta sa-1927. Si afferma che l'inchiesta sarà portata in maniera tale da appurare come tutti i magistrati furono nominati, nonchè la loro condotta nell'esplicazione del proprio ufficio. Tutti i giornali sono concordi nell'approvare il divisamento del governatore Roosevelt.

Problemi doganali al Canadà

LONDRA, 21.

Il «Times» ha da Ottawa che il Primo Ministro canadese Bennett ha dichiarato che farà del suo meglio per emendare le tariffe doganali in favore del Canadà, in modo da assicurare il consumo interno ai produttori locali.

Anche gli interessi agricoli saranno protetti contro le importazioni. Il trattato di commercio franco-canadese sarà radicalmente modificato ed anche i trattati vigenti con una ventina di altri paesi, fra cui Belgio, Danimarca Paesi Bassi, Argentina, Norvegia Spagna, Cecoslovacchia, Svezia e Svizzera ed altri saranno denunziati.

I contadini russi si rifiutano
di consegnare il grano al governo

BERLINO, 21.

Un radio qui giunto da Mosca, afferma che i contadini ingnare il grano al «trust» granario sovietico. I produttori nascondono il grano che poi vendono agli speculatori privati i quali rivendono a carissimo prezzo nelle regioni dove il raccolto è stato scarso. Finora nonostante le gravi sanzioni adottate, il Governo no navrebbe potuto realizzare che una piccola parte del suo programma circa il grano.

La requisizione è riuscita specialmente scarsa nelle regioni del medio e basso Volga, del medio e basso Volga, del Mar Nero ed in quelle del centro dell'Asia Contro i produttori saranno presi pertanto seri provvedimenti da parte del Governo sovietico.

Il partito agrario estone
contro i sistemi parlamentari

RIGA, 21.

Il partito agrario estone che conta molti uomini per i quali valgono i fatti e non le chiacchiere, è irritatissimo contro il Parlamento che invece predilige più le seconde che i primi. Esso ha perciò inviato al presidente Talling una dichiarazione con le precise richieste che il numero dei deputati da 100 già ridotto a 50, che il loro stipendio sia diminuito e soppresso il compenso durante le sessioni straordinarie, che queste siano ridotte soltanto a tre al mese. Dopo di che se i signori deputati vogliono fare dei bei discorsi si accomodino pure ma non a spese del pubblico. Se entro 15 giorni non saranno prese disposizioni in conformità a questi desiderata, il partito agrario rovescierà il gabinetto. Il presidente estone ha promesso che consulterà in proposito i capi degli altri partiti.

Il laburismo a Congresso
mentre la disoccupazione aumenta

LONDRA, agosto.

Fra giorni si aprirà a Nottingham la prima delle due adunate delegatizie in cui, ogni anno, il laburismo inglese fa il suo esame di coscienza o definisce i suoi approcci immediati.

Il congresso «trades-unionista» ed il congresso del «Labour Party», in due elenchi di ordini del giorno, permettono di comprendere quale brezza stia spirando per i vicoli e per le piazze dei sindacati e del partito. Per quel che concerne il congresso del Labour Party», esso è di interesse meno urgente dell'altro, perchè l'adunata non è indetta che per i primi di ottobre, e poi gli ordini del giorno assumono aspetti piuttosto astratti.

E' già sottinteso che quelli che si fanno eco del soverchio malcontento intestino sulla opera svolta dal Governo laburista in questo primo anno di carica, finiranno schiacciati sotto il rullo compressore dell'ufficialismo imperante.

Gli ordini del giorno del «trade-unionismo» sono semplicemente pratici, ed il programma dei prossimi lavori, a Nottingham sembra indicar tutto, fuorchè la disposizione dei sindacati a stringersi la cintola in cospetto delle evidenti e crescenti difficoltà di satollazione media normale.

E' noto che mesi fa lo stato maggiore economico dell'esercito sindacale emetteva, in vista della conferenza imperiale di questo autunno, un memoriale in cui diceva di essere giunta l'ora di adoperarsi a tutt'uomo nello sviluppo degli scambi mercantili tra la madre patria e l'Impero, anzi suggeriva di istituire a tal uopo un apposito segretariato misto, e proponeva, poi, di indire una periodica conferenza economica e rendere implicito omaggio all'idea di una grande rete di preferenze daziarie entro l'orbita Imperiale.

Fra poco a Nottingham il movimento «trades-unionista», nel suo insieme, verrà chiamato a versare la sabbia sull'inchiostro di questo importante pronunziamento. Si prevede che il visto non sarà negato.

E' vero che il pronunziamento per ora non riveste che un carattere molto generico, mentre il terreno in cui la fertilizzazione si estende non può essere fecondato che da propositi specifici e la sola enunciazione specifica di questi ultimi implicherebbe, di primo acchito, la volontà di imporsi sacrifizi. Il programma dei lavori a Nottingham non è ispirato a soverchio spirito di sacrifizio. Gli appetiti di vecchio stile nel programma dei lavori congressuali del «trades-unionismo» pendono a grappoli tra le pieghe di una sessantina di ordini del giorno.

Uno di questi, con la firma dei minatori, spezza una nuova lancia a favore del cosidetto sussidio di famiglia.

La maggioranza congressuale preferirà, forse, pensarci su un tantino ancora, ma i minatori hanno già pensato a tutto, perfino al tanto e quanto. Essi propongono che lo Stato sussidi tutte le famiglie che hanno figliuoli, incominciando da quando vengono alla luce e terminando quando hanno lasciato la scuola, e cioè a quattordici anni.

Per ogni figliuolo primogenito si propongono cinque scellini alla settimana per tutto questo tempo, e per ogni figliuolo successivo tre scellini all'anno: somma totale 60 milioni di sterline all'anno, e ciò mentre il Governo ora non sa come trarsi di impiccio pei 60 milioni di debiti fatti per tenere in piedi il fondo di assistenza ai disoccupati.

Altri ordini del giorno da discutere intonano la canzone sul tema delle ore lavorative. Il «tradesunionismo» non aspirava una volta che alla settimana di 48 ore. Più tardi la sua aspirazione andò subordinata alla settimana di 44 e attualmente una porzione di esso accampa la richiesta di 40 ore, un'altra porzione propugna la giornata di sei ore, mentre una terza non sarà soddisfatta finchè non avrà ottenuto che le giornate di lavoro siano ridotte solo a cinque la settimana.

Il principio informatore di queste risoluzioni, come le chiamano, qui deve essere che il paese e il mondo si salvano lavorando sempre meno.

Un altro desiderata avanzato da altri sindacati consiste in un nuovo periodo di vacanze con una paga completa.

Naturalmente il Congresso non si scalda troppo per il fenomeno dei disoccupati. A questo riguardo è già intervenuto l'ordine del giorno il quale dice:

che il Governo ha il dovere di provvedere al lavoro per i disoccupati, ma in base alla tariffa sindacale: non un centesimo di meno.

Il Governo dal canto suo l'altra sera per il tramite del Ministro del Lavoro pubblica una statistica dei senza lavoro. Il totale di questi ultimi, alla fine della settimana, terminata l'undici agosto ammontava a 207.377, vale a dire un soprannumero di 39270 disoccupati su quello registrato il 28 luglio.

Provvedimenti a Washington
per fronteggiare la siccità

WASHINGTON, 21.

T' stata indetta pel 26 corrente una riunione di rappresentanti di banche e di delegati dei vari stati allo scopo di elaborare un programma finanziario definitivo per fronteggiare i danni arrecati dalla siccità.

Hyde segretario dell'agricoltura che è capo nella commissione nazionale per lo studio dei provvedimenti più opportuni ha dichiarato che sul fondo esistente di 6 milioni sono disponibili 800 mila dollari per la concessione di prestiti ai seguenti Stati: Virginia, Hociho, Indiana, Montana.

Il governo cinese
contro la superstizione

SCIANGHAI, 21.

Nonostante la campagna iniziata dal Governo nazionale contro le varie forme di superstizione che gravano la coscienza del popolo cinese, i libri che trattano di magia, e coloro che dicono la buona fortuna hanno continuato a prosperare in tutto il paese. Per combattere questo flagello il Governo di Nanchino ha emanato nuove e più severe disposizioni che apriranno le carceri a tutti coloro che praticheranno la magia o comunque alimenteranno la superstizione tra il popolo.

Il Congresso mondiale di zoologia
si terrà a Padova dal 4 all'11 settembre

ROMA, 21.

Dal 4 all'11 settembre prossimo sotto l'alto patronato di S. M. il Re si svolgerà a Padova la grandiosa manifestazione internazionale dell'undicesimo congresso mondiale di zoologia.

E' vivissima l'attesa per l'avvenimento cui il Governo nazionale guarda con particolare interessamento poichè esso costituirà non soltanto un'affermazione ideale del contributo che il nostro paese apporta alla cooperazione intellettuale internazionale, ma sarà anche la più alta manifestazione della cura particolare che l'Italia fascista dedica ai problemi del sapere e del pensiero: base di elevazione morale e culturale del popolo nostro.

Il XXX. anniversario della scoperta
del germe della malaria

LONDRA, 21.

E' stato celebrato il 30° anniversario della scoperta del germe della malaria fatta da Sir Ronald Ross studiando il corpo delle zanzare. Il Principe di Galles e numerosi uomini della scienza e della politica si sono riuniti intorno al Ross per festeggiarlo. Lo stesso Principe di Galles ha rivolto all'illustre scienziato un alto elogio rammentando che grazie ai suoi studi ed alla sua scoperta un terzo del globo è stato reso abitabile.

Altre parole di lode e di felicitazioni sono state rivolte al Ross ed in speciale rilievo è stata posta la sua attiva opera di scienziato che svolge in moltissimi altri campi.

Il traffico del porto di Londra

LONDRA, 21.

Da una statistica apparsa in questi giorni si apprende che il traffico nel porto di Londra ha subito nell'ultimo decennio un considerevole incremento, infatti il tonnellaggio delle navi giunte o partite con carico da e per i porti esteri possedimenti e dominions inglesi e che nel 1920 ammontava a 32 milioni di tonn. è salito a 57 milioni nel 1929.

Comitiva di studiosi americani
in gita d'istruzione in Italia

ROMA, 21.

E' qui giunta una comitiva di membri del «Sharwood Edy Seminar», Istituto americano di affari internazionali, il quale si propone di compiere una visita ai principali centri italiani. L'associazione suddetta apolitica ha per scopo di far conoscere ai suoi membri che sono di preferenza professori, studiosi, pastori ecc., i vari paesi del mondo per studiare sul posto le loro condizioni politiche e sociali. E' la prima volta che l'associazione si reca in Italia.

Della comitiva fanno parte il signor avv. Taft, figlio del defunto presidente, scrittore di corrispondenze di vari giornali americani, il rev. Taylor collaboratore di molte riviste metodiste, il signor Schwalm presidente del «Mc. Phresol College» il prof. Domm, il prof. Gamerstiller, Prede della facoltà di filosofia dell'Università dell'Hoio, ecc. ecc.

La comitiva è accompagnata dalla dott. Dompè dell'associazione internazionale studentessa (Isha). I membri del «Sharwood Seminar Edy» si sono recati stamane alla Reale Accademia d'Italia ricevuti dalle LL. EE. Sartorio e Formichi; essi hanno visitato la storica sede guidati dal cav. Gallo.

Principi e Principesse Siamesi
alla Biennale veneziana

VENEZIA, 21.

S. A. R. il Principe siamese Damorog Rajanubhab, zio del Re del Siam, con le Principesse Poon e Pilaj, col Ministro plenipotenziario del Siam presso la Corte del Re d'Italia, Phija Abhibal Rajamaitri, con la moglie e il figlio e il segretario della Legazione la Roma e il generale Warming e numeroso seguito, si sono recati oggi a visitare la 17.a biennale ai Giardini.

A ricevere gli illustri visitatori erano alla riva, principale dei Giardini il Presidente dell'Ente Autonomo della Biennale, conte Giuseppe Volpi di Misurata, il vice-prefetto, comm. Zattera, il vice Podestà, conte Elti e il cav. Varagnolo, direttore della segreteria dell'Esposizione.

Dopo lo scambio dei saluti, i Principi e il loro seguito hanno compiuto una rapida visita al grande padiglione centrale e ai padiglioni stranieri, esprimendo nel congedarsi dal conte Volpi e dalle autorità la loro ammirazione per il valore della grande mostra.

La Mostra zoologica di Roma
La premiazione degli espositori

ROMA, 21.

S. E. il Governatore di Roma ha notificato la deliberazione della amministrazione del Giardino zoologico di Roma con la quale si propone di accogliere le proposte a segnalazioni dei seguenti premi della commissione all'uopo stabilita per gli espositori della Mostra dell'animale nell'arte.

1° premio assoluto di lire 25 mila a Arturo Dazzi; lire 10 mila a Renato Brozzi; lire 10 mila divise in parti eguali tra Ferruccio Perazzi e Giulio Cesare Vinzio; lire 5 mila in parti eguali tra Giovanni Primi e Sirio Pofanari; lire 5 mila divise in parti eguali tra Arturo Checchi e Francesco Colso; lire 5 mila divise in parti eguali tra Norberto Pazzini ed Ercole Drei.

Sono stati assegnati inoltre i seguenti premi destinati agli artisti che presentarono opere raffiguranti animali del giardino zoologico:

Lire 4 mila divise in parti eguali tra Romeo Costetti e Romano Dazzi; lire 2 mila divise in parti eguali tra Antonio Barrera e Alberto Mastroianni; lire 1000 a Riccardo Assanti.

L'inquadramento sindacale
degli agenti di cambio

ROMA, 21.

Con recente deliberazione del Ministro delle Corporazioni, intesa col Ministro delle Finanze, e sentito il Consiglio di Stato, considerando la qualità di pubblico ufficiale conferita dalla legge agli agenti di cambio ha stabilito che gli agenti di cambio stessi non siano inquadrati in una delle Confederazioni giuridicamente riconosciute, ma nell'Associazione generale fascista del pubblico impiego. A seguito di tale deliberazione il segretario generale della A. G. F. P. L. Aldo Lusignoli ha assunto la direzione dell'organizzazione fascista tra gli agenti di cambio in qualità di commissario straordinario.

Il viaggio di un palloncino, a 100 Km. all'ora
da un paese del Belgio ad uno del Bellunese

BELLUNO, 21.

Il giorno 15 corr. è stato festeggiato nel Belgio il centenario dell'indipendenza ed il Comune di Falean, nella provincia di Namur, tra le altre manifestazioni ha eseguito il lancio di palloncini, molto simili a quelli che si vendono nelle Fiere per trastullo dei ragazzi.

Un palloncino portante il n. 20 e liberato il 15 agosto mattina, a Falean, è stato raccolto proprio nel momento della caduta alle ore 18 della stessa giornata, in un prato della tenuta dell'on. Protti in Faè.

Quel palloncino per raggiungervi ha navigato con la velocità di oltre 100 Km. all'ora, senza tener conto delle deviazioni che avrà subito durante il percorso per le quali la sua velocità può essere raddoppiata ancora di molto.

Il Segretario Federale di Venezia
ricevuto da S. E. Turati

ROMA, 21.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario del Partito ha ricevuto il Segretario Federale di Venezia, avv. Suppigi che gli ha riferito sul Congresso provinciale svolto il giorno 20 agosto e che ha dimostrato la costante saldezza del fascismo veneziano. Il Segretario del Partito si è compiaciuto vivamente con l'avv. Suppigi al quale ha dato le direttive per il lavoro da compiersi.

Il card. Lipicier a Siena
per il Congresso eucaristico

SIENA, 21.

Proveniente da Roma è qui giunto nel pomeriggio il legato Pontificio. S. E. il Cardinale Lipicior, venuto a presiedere il Congresso Eucaristico. Si trovavano alla stazione l'Arcivescovo di Siena con tutti i vescovi partecipanti al Congresso, il Prefetto, il Podestà, il Segretario Federale, il Questore, il Comandante del Presidio, del Distretto militare e tutte le altre autorità cittadine, e moltissime personalità cittadine ed ecclesiastiche. A S. E. il Cardinale sono stati resi gli onori dovuti al suo grado da parte di una compagnia d'onore del 5. Bersaglieri. Dopo la presentazione delle autorità il Cardinale ha preso porto in un'automobile scoperta con l'Arcivescovo di Siena e col seguito, con la scorta di un drappello di Carabinieri a cavallo in alta uniforme, seguito da un corteo di numerose automobili si è diretto al palazzo arcivescovile Lungo tutto il percorso il cardinale legato è stato acclamato dalla grande folla che faceva ala al suo passaggio.

IMPORTANTE SENTENZA DEL MAGISTRATO DEL LAVORO

In mancanza di contratto collettivo
il Giudice può fissare i salari dei lavoratori

IMPERIA, 21.

Una interessante sentenza è stata emessa dal Magistrato del Lavoro di Imperia intorno alla misura del salario di due operai addetti ai frantoi. Tale sentenza merita un particolare rilievo poichè riguarda specialmente la competenza della Magistratura a decidere nella fissazione dei salari in caso di controversia.

La causa venne portata avanti il pretore di Imperia, quale Magistrato del Lavoro, da Ricca Luigi e Ricca Filiberto, entrambi da Civezza, i quali asserivano di essere stati assunti in qualità di frantoiani alle dipendenze della ditta Paolina Parodi di Garibbo in Imperia I, nel frantoio da questa gestito in Caramagna di Imperia, nell'annata 1929-30 e chiedevano che la giornata fosse fissata nella misura di L. 30 giornaliere e fosse la Parodi condannata a residuo rispettivo loro somme dovute, che specificavano in ricorso. Contestatasi la lite, la convenuta eccepiva che non era stata preventivamente fissata la misura della retribuzione perchè in allora era in corso di elaborazione un patto di lavoro per fissare le paghe degli operai della categoria che non essendosi i rispettivi Sindacati accordati, così essa aveva stabilito il salario in ragione di L. 20 giornaliere.

Il pretore emanava sentenza in cui osserva che quando non vi sia stata una preventiva pattuizione sul salario, le parti stipulando il contratto di lavoro, hanno evidentemente inteso riferirsi per la misura a quella generalmente praticata.

Per il salario degli operai senza vitto, come nel caso, nella zona in cui si svolse l'attività lavorativa degli attori, si aggirava appunto sulle 30 lire giornaliere, somma che del resto appare anche equa, tenuto conto che il vitto, trattandosi di operai che devono di necessità lavorare lontani dalle famiglie, non può ammontare a meno di L. 10 giornaliere e che il lavoro del frantoiano è faticoso e si svolge in numero di ore sempre superiore alle dodici ed in condizioni di particolare disagio.

Il contadino che lavora normalmente non più di otto ore al giorno, che svolge un lavoro meno faticoso, e non specializzato, percepiva un salario nella stessa epoca che si aggirava sulle 15 lire giornaliere. Quindi non è punto a ritenere esagerato calcolando il vitto in ragione di L. 10 un salario di L. 30, che corrisponde ad un salario effettivo, detratto il mantenimento, di lire 20 al giorno. Il progetto di contratto collettivo presentato dalla convenuta, che non è stato approvato dagli Organi competenti, non ha valore ed i suoi minimi ivi fissati, non potrebbero mai essere approvati, poichè il salario deve essere tale da poter almeno fornire al lavoratore i mezzi essenziali di vita, e non è chi non veda che un salario di L. 6 al giorno non è sufficiente nelle attuali condizioni di vita a provvedere ai più indispensabili bisogni della famiglia dell'operaio.

Accoglieva pertanto integralmente le domande dei ricorrenti con le spese.

Giudice est. Rebuttati.

Gli attori erano assistiti dalla Confederazione Naz. Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Imperia in persona del Segretario camerata De Florentiis Armando e fiduciario legale L. D. Muratorio.

Il Pretore di Imperia ha in sostanza affermato che in mancanza del contratto collettivo che fissi i minimi di paga, o di una preventiva pattuizione che determina la misura del salario, è in facoltà del Giudice arbitrario, tenuto presente che il salario deve essere tale da garantire al lavoratore i mezzi essenziali di viveri per sè e per la famiglia.

Trattasi perciò di un principio di eccezionale importanza che esteso a tutte le controversie, individuali e collettive, in materia salariale dovrebbe logicamente facilitare la soluzione di tante vertenze ed ispirare i dirigenti della produzione ad una superiore comprensione del nuovo diritto corporativo e ad evitare troppo lunghe soste nella fissazione delle mercedi con evidente turbamento di quell'armonia spirituale che deve presiedere oggi nel campo della produzione.

Il Magistrato del Lavoro, anche nel caso di una controversia collettiva originata dal mancato accordo delle organizzazioni sindacali intorno alla fissazione delle paghe, deve intervenire e giudicare della giusta misura tenendo conto sì delle condizioni dell'industria e delle esigenze dell'economia nazionale, ma anche non dimenticando che, nell'interesse stesso della produzione, è necessario garantire al lavoratore i mezzi essenziali di vivere per sè e per la famiglia.

E' questo potere del magistrato del Lavoro non è in contrasto con la Legge ma è in armonia con lo spirito che anima l'indirizzo corporativo, poichè trae la sua possibilità da quegli elementi che comprovano uno stato di fatto sanando eventuali arbitri, al solo scopo di riportare l'equilibrio nel campo produttivo, esercitando così il supremo potere regolatore dello Stato senza invadere quella libertà giustamente consentita dal Fascismo ai maggiori responsabili della produzione.

Un milione e mezzo di dollari
per l'acquisto della bibbia di Gutemberg

VIENNA, 21.

Il Ministro plenipotenziario degli Stati Uniti a Vienna, Stotton, annunzia di avere concluso le trattative per l'acquisto e lo invio negli Stati Uniti della famosa Bibbia di Guttemberg e di una raccolta di antichità appartenenti al monastero di S. Biagio a Klagenfurt.

WASHINGTON, 21.

A proposito dell'acquisto della Bibbia di Guttemberg e della collezione di stampe antiche che sono destinate alla libreria del Congresso americano, questo ha stanziato a tale scopo la somma di un milione e 500 mila dollari.

Ex ministro inglese vittima
di un incidente in mare

LONDRA, 21.

Una notizia che ha prodotto una dolorosa impressione è circolata oggi in questi ambienti aristocratici e sportivi. Il battello da diporto «Rislander» appartenente alla squadriglia degli yachts reali si è arenato ed è in seguito affondato nella baja di Lautivet. Una signora e 4 uomini che erano a bordo sono periti. Fra questi ultimi si trova il Commodoro King deputato e già ministro nell'ultimo gabinetto conservatore.

Proiettato in aria con la motocicletta
ricade entro l'auto che ha investito

PARIGI, 21.

Un grave e non comune incidente automobilistico è avvenuto su una strada, nei pressi di Gucret, sulla quale un motociclista, che filava a grande velocità, andava a cozzare contro un'automobile che sopraggiungeva in senso inverso. I viaggiatori dell'automobile se la sarebbero cavata solo con qualche contusione se il motociclista e la sua macchina proiettati in aria dalla violenza del cozzo non fossero ricaduti nell'interno della vettura ferendo gravemente tre viaggiatori e in special modo una donna che si trova morente all'ospedale. Il motociclista ha avuto il cranio fratturato ed è morto sul colpo.

Fiumi che straripano in Inghilterra
per le piogge torrenziali

LONDRA, 21.

Le forti pioggie che sono cadute nella contea di Cumberland, quasi costantemente dal principio di questo mese, hanno fatto straripare tutti i fiumi e larghe zone di campagna sono inondate.

Nel Cumberland occidentale il fiume Campol ha inondato la linea ferroviaria. Anche i raccolti sono danneggiati, compresi molti campi di grano, e i contadini guardano la situazione con preoccupazione.

In Scozia si sono avute pioggie torrenziali e i fiumi straripando hanno inondato tutte le regioni basse della Scozia causando danni ai raccolti.

Lo sciopero di Singapore risolto

SINGAPORE, 21.

Lo sciopero scoppiato in seguito alla riduzione dei salari in questo arsenale e per il quale oltre 2000 operai erano rimasti senza lavoro, è terminato oggi avendo gli scioperanti accettato le riduzioni loro imposte.

Record mondiale battuto
con un apparecchio italiano

NEW YORK, 21.

Il pilota americano Awater con apparecchio italiano «Savoia Marchetti S. 56» ha battuto il record mondiale di durata con 22 ore di volo e 18 minuti primi. Contemporaneamente lo stesso apparecchio ha battuto il record mondiale di durata per idrovolanti leggeri.

L'«S. 56» aveva decollato in 47 minuti secondi.

Un'altra miracolata di Lourdes

TRENTO, 21.

Si ha da Mezzolombardo che la giovane Amelia Pellegrini, di 20 anni, figlia del direttore di quella Cassa Rurale, da due anni era gravemente ammalata tanto da avere il braccio destro non solo paralizzato, ma anche dolorante ad ogni più piccolo movimento.

Disperando ormai in una guarigione per opera della scienza medica, la giovane, animata dalla fede più viva, partì col pellegrinaggio trentino alla volta di Lourdes.

Già a Lourdes, dove aveva partecipato alla processione, la Pellegrini aveva risentito un sensibilissimo miglioramento, che andò sempre più accentuandosi con le sue immersioni nella piscina.

Ora la Pellegrini, ritornata a Mezzolombardo, continua a manifestare sensibile miglioramento, tanto che, a differenza di prima, quando era costretta a trascorrere le sue giornate tra letto e poltrona, ora può uscire sola ogni giorno e recarsi in chiesa a pregare.

L'autorità ecclesiastica sta facendo accertamenti sul fatto miracoloso.

Tempio di Brahma
depredato da un sacerdote

BOMBAY, 21.

Un'inchiesta giudiziaria attualmente in corso a Myoore ha posto in luce una straordinaria inscenatura ladresca operata dal sacerdote di un tempio di Brahma.

L'accusato, che è uno dei più alti officianti nel tempio di Krishnaswiani, ed è anche un rinomato studioso di sanscrito, ha ammesso di avere trafugato dai sacri recessi tanto oro e tante pietre preziose per circa settecento sterline. Nella sua confessione egli ha dichiarato di essere stato spinto al sacrilego delitto da insorabili necessità.

«La dura sorte — egli ha detto — ebbe ad infliggermi ben cinque figliuole ad ognuna delle quali ò dovuto provvedere una grossa dote per aiutarle a trovarsi un buon marito. In conseguenza sono stato costretto ad indebitarmi fino agli occhi».

I creditori ad un certo punto non gli diedero più pace ed allora cominciò ad asportare sistematicamente alla chetichella le gioie che adornavano gli idoli. Più tardi, temendo di essere scoperto, si rinchiuse una notte nel tempio e lo spogliò di tutti gli addobbi d'oro. Quindi dispose le cose in guisa da lasciar credere che l'autore del furto fosse stato un ladrone mussulmano e, fra l'altro, si lasciò dietro, disseminati sull'impiantito alcuni bottoni da camicia che recavano incisi emblemi islamici. Egli sgattaiolò fuori del tempio per mezzo di una scaletta a corda, calata da una veranda, e si tenne assente per varie settimane. Ma lì per lì nessuno ne fece caso, perchè l'alto sacerdote aveva preavvertito che sarebbe andato in villeggiatura.

La R. N. "Pisa" a Stambul

STAMBUL, 21.

Il Comandante del R. Incrociatore italiano *Pisa* ha fatto visita oggi al governatore e al comandante militare di Stambul che hanno restituita la visita a bordo della nave. Domani la R. Ambasciata d'Italia offrirà un ricevimento in onore degli ufficiali della nave. Sabato gli allievi dell'Accademia imbarcati sul *Pisa*, si recheranno a deporre una corona sul monumento della Repubblica e parteciperanno ad un banchetto offerto in loro onore dalla scuola navale di Keybeli. La R. Nave *Pisa* partirà il 23 sera da Stambul.

Il fratello del generale Kutepof
tenta di uccidersi

GRENOBLE, 21.

Il fratello del generale Kutepof misteriosamente rapito mesi or sono a Parigi, nonostante sia ex ufficiale dell'esercito zarista, lavora come manovale in una officina. Ora egli in una crisi di nevrastenia ha tentato di uccidersi mediante un rasoio. Disarmato dai suoi compagni è stato curato di alcune ferite prodottesi al petto. Il disgraziato che è fuori pericolo aveva subito pochi anni fa la trapanazione del cranio.

La congiura di Seiano

La relazione del Prof. Maiuri a S. E. Castelli, alto Commissario di Napoli, riportata dai giornali e che afferma, dopo le prime ricerche archeologiche a Capri la importanza e la necessità di continuare gli scavi in larga misura e con potenzialità di mezzi, inizia un nuovo periodo di studi e d'importantissime valutazioni del periodo imperiale.

Intanto, dopo i lavori alla grotta di Matromania, l'Ispettore inviato nell'Isola dalla Sovraintendenza di Napoli ha fatto un'accurata ispezione alla grotta di Monte Castiglione proseguendo gli scavi con nuove squadre di operai nella grotta dell'Arsenale, dal nome probabilmente improprio e non certo solamente l'«armamentarium» che si credeva.

***

Si arriva, su, al Monte Castiglione per una lunga e faticosa salita nel cavo stesso della roccia, parte a parte tutta panorami apocalittici sino ai ruderi del Castello Angioino, diroccato e male rabberciato.

Da un lato — dettaglio curioso — tre roccioni disposti insieme riproducono, in piccolo, i tre Faraglioni, punti di riferimento, racconta una leggenda, di ignoti percorsi misteriosi.

Certo questo è il monte delle maggiori ricchezze, dove Hadrava a scavar di terra fece sorgere come per incantesimo millenarie ricchezze dimenticate, e abbandonandone volontariamente gran parte al loro silenzio di secoli.

Mentre percorriamo la strada delle rovine ripensiamo ancora alle malinconiche conclusioni di Rosario («Ricerche topografiche ed Archeologiche dell'Isola di Capri. Dai torchi di Gennaro Palma, Napoli 1834»): «Al presente infuori di poche rovine ascose fra le viti, niente ritroverà il viaggiatore in questo luogo che degno sia d'osservazione; e la guida gli mostrerà solo il sito dove Hadrava fece il suo scavamento o donde furono i sopradescritti monumenti disotterrati. Il quale scavo per ignoranza o barbarie del padrone del podere fu ricolmato di terra; e quello specioso bagno e le cinque camere ancora adorne di pitture co' magnifici acquedotti, monumenti tutti degni dell'attenzione dell'archeologo, vennero novellamente seppelliti sotto l'immensa massa di terra e di rottami nel 1791 per piantarvisi poche viti. Talchè non rimangono di quell'edificio che pochi contrassegni delle sue rovine ne' rottami giacenti e sparsi su quel terreno» (pagina 180).

Rosario Mangone continua, precisando:

«Confidiamo (pag. 268), che mercè di regolari scavamenti che in così fatti luoghi egualmente che negli altri sinora descritti potrebbero farsi da' coltivatori delle antichità, nè siamo meglio nostre congh ietture affortificate, e da altri più accuratamente siano sposte siffatte ricerche e schiarate con maggiore soddisfazione degli amatori delle antiche cose».

E le sue indicazioni avvertono sin dal 1834 che la via incominciata nel 1930 è la migliore (pag. 114): «Noi facciamo voti perchè da qualche amatore delle antichità regolare scavamento sia fatto in questo luogo, (Matromania) e qualche monumento ne sia disotterrato a delucidazione delle cose di questo tempio».

***

Villa Iovis, San Michele, Monte Castiglione, ecco il triangolo delle ricerche più importanti, dove una comune via sotterranea riunìva le Ville Tiberiane, difese da una parte e dall'altra dal mare e dal doppio muraglione di fortificazione.

Monte San Michele che l'Hadrava (lettera XVI) descrive così: «La seconda villa di Tiberio in Capri era situata nel luogo dove esiste presentemente la cappella dedicata a San Michele, sopra un colle, dirimpetto al promontorio della villa di Giove. In quest'ultima rupe si osserva una deliziosa ed amenissima loggia, dove Tiberio passeggiava mentrechè attendeva da Roma la notizia della già seguita condanna di Seiano».

L'accenno dell'Hadrava è ripetuto dall'Alvino (1838) «e qui egli spiava, pauroso, gli approdi dell'unica marina dell'isola» ed è tratto dalle aggiunte al Libro V di Tacito, purtroppo mancante, aggiunte che desumiamo dall'edizione del 1843 dell'Antonelli di Venezia («supplementi loco habeatur»), ottime di precisione: «Ipse ex altissima rupe, signa, quae nuntii morarentur ,ad spei timorisve, indicia tolli mandaverat specularum». Cap. XXXV, Lib. V agg.).

Lucio Elio Seiano, Prefetto del Pretorio ha pensato a un suo probabile avvento al trono da quando, per imparentarsi con la famiglia di Augusto, volle sposare Livilla moglie di Druso. Piccola difficoltà per quei tempi: c'era il marito di mezzo. Ma con le bevande preparate da Sira, e amministrate dal medico Eudemo e dal liberto Ligio Seiano fu in breve tempo in grado di presentare la domanda ufficiale di matrimonio, rifiutata naturalmente dall'imperatore Tiberio con uguale premura.

Quasi nello stesso tempo Antonia, madre di Livilla — le complicazioni famigliari di allora, a base di vendette, congiure, soppressioni tra parenti e parenti rende piuttosto complicata la narrazione — inviava espressamente a Capri il fidatissimo liberto Pallante, discendente dal Re d'Arcadia, per informare Tiberio di una congiura organizzata da Satrio Secondo e da Tito Olito, per incarico di Seiano, e persuaderlo ad agire contro il suo luogotenente.

Ma come colpire subito? Seiano aveva grande potere sui pretoriani e anche sui soldati e larghissime clientele.

Quindi Tiberio cominciò col sopire ogni suo sospetto facendolo nominare Console (Anno di Roma 784 - 31 d. C.), per poi costringerlo a dimettersi dopo solo cinque mesi, permettendogli la «podestà tribunizia». Nello stesso tempo Nevio Sertorio Macrone, tribuno militare inviato a Roma col pretesto di portargli l'attesa nomina, («tribuniciae potestatis collegam a Cesare deligi». Tacito Cap. XXXVI Lib. V agg.) consegnava invece al Senato una lettera segreta per denunciarlo e proporre la sua condanna a morte.

Nevio Sertorio Macrone, d'accordo col Console Memmio Regolo, e mentre il Senato è riunito al tempio di Apollo, sul Palatino, ha l'abilità di cambiare subito la guardia dei pretoriani con quella della milizia di città al comando di Lacone.

Prudente precauzione, perchè il Prefetto del Pretorio «aveva saputo aumentare l'efficienza del comando, prima non molto importante, riunendo in un sol quartiere le varie squadre, disperse per le città, per averle tutte insieme pronte ai suoi ordini. («Vim praefecturae, modicam antea, intendit, dispersas per urbem cohortes una in castra conducendo». Tacito, Lib. IV, Cap. II).

L'arrivo della coorte dei vigili, dalla casa di Augusto al tempo di Apollo, passando per l'area Palatina, mette in subbuglio il Senato.

Per la prima volta una milizia di città, che aveva ben diversi compiti (riportiamo l'accurata descrizione di Marcotti: «....in tunica a corto grembiale porporato, funi di sparto a tracolla, celata di cuoio, calceati della grave caliga speculatoria; armati di asta uncinata e falceolata scure a pinne da un lato a mucrone dall'altro o bipenne: alla cintola la spada, e la facula o una lama a sega, così che ogni quaterna possiede tutti gli arnesi da incendi e da pulizia »), viene opposta ai pretoriani, pronta per il conflitto, e il suo intervento decide della giornata.

Il Console Regolo sta leggendo l'atto di accusa, e Seiano, privato della sua guardia, abbandonato da tutti («...Sejanus, statim solus et in subita vastitate trepidus, pallecere». Tac. agg. Cap. XXXVII Lib. V) non riesce neanche a difendersi e in mezzo ai Senatori che si scagliano tutti contro di lui, ora che sanno la sua sorte decisa («Versa fortuna, confestim Senatorum confusis clamoribus et maledictis undique impetitur». Tac. agg. Lib. V - Cap. XXXVIII), viene arrestato.

Così la sera stessa con l'esecuzione immediata («Confestim misso mortis exactore, supplicio absecutus est et in Gemonias projectus». Tac. agg. Lib. V, Capitolo XXXIX), terminava il dramma dell'anno 784 di Roma.

LEONINO DA ZARA

Il 'Carro di Tespi, lirico

Il valore dell'iniziativa

Ha destato molta curiosità la notizia che in seguito al successo incontrato dai Carri di Tespi drammatici la Direzione Gen. dell'O. N. D. avrebbe presa l'iniziativa di un grande Carro di Tespi lirico. Grazie a quella prontezza realizzatrice che è la caratteristica più saliente del Dopolavoro italiano, tutte le difficoltà di costruzione e d'organizzazione inerenti a quest'audace e originalissima impresa furono felicemente superate.

L'inaugurazione del Carro di Tespi lirico sarà celebrata a Torre del Lago, dinanzi alla casa di Giacomo Puccini, ove il grande compianto maestro compose tanti capolavori. L'Opera prescelta per lo spettacolo inaugurato è la Bohème.

In occasione della riunione inaugurativa, il grandioso palcoscenico dotato di tutte le innovazioni suggerite dalla moderna tecnica teatrale, sarà montato su una piattaforma costruita appositamente sul lago, così da collocare lo svolgimento dello spettacolo in un quadro di suggestiva e grandiosa bellezza. La nuova creazione dell'O. N. D. è veramente maestosa: si pensi che il palcoscenico ha la larghezza di 24 metri, la profondità di 12 metri e mezzo; e l'altezza di 7 metri. La bocca d'opera è larga otto metri. Ma ciò che è una caratteristica di primo ordine e che certamente è una innovazione rispondente alla più moderna tecnica teatrale, bisogna rilevarlo nel palcoscenico che è doppio in quanto che una parte di esso è mobile, scorrente cioè su un geniale sistema di rotaie per cui sarà possibile effettuare con grande rapidità i cambiamenti di scena senza ricorrere alla chiusura del sipario. L'illuminazione sarà fornita da un impianto di riflettori modernissimi e sarà tale da essere invidiata da moltissimi dei nostri maggiori teatri. Come giustamente ha osservato il signore Enrico Beretta, Direttore generale dell'O. N. D. grazie alla cupola Fortuny la sonorità è ottima sotto tutti i punti di vista, sia per quanto concerne il canto.

Questo avvenimento, che è di una importanza artistica assolutamente eccezionale, ha già sollevato grandissimo interesse, e richiamerà senza dubbio sulla riva del lago che ispirò al grande Puccini le maggiori sue opere, una folla di spettatori, non solo provenienti dai centri vicini, ma da tutto il Regno e anche dall'estero. Sembra, fra l'altro, assicurato lo intervento dei direttori di grandi teatri stranieri e di comitive di stranieri ammiratori della musica italiana.

La Fiera del Levante

Il padiglione internazionale della musica

BARI, 21.

Fervono i lavori di rifinimento nei vari padiglioni della Fiera del Levante e si vanno creando in questi giorni nuove opere destinate a dare maggior fasto e maggiori attrattive all' attesa grandiosa manifestazione fieristica.

Uno dei padiglioni che di questi giorni va ultimando di costruire al mare le sue sagome di sapore modernistico e che è destinato ad avere un successo sicuro ed incontrastato è quello della musica che, ideato dal noto fabbricante di pianoforti di Cremona signor Anelli Giacomo, è stato progettato dall'Ing. Signori di Milano con evidente originalità e con fedele ossequio alle norme della più sana architettura.

Il padiglione della musica sarà infatti una delle attrattive più interessanti della Fiera sia per la sua singolare struttura sia per la sua rispondenza alle necessità estetiche del popolo meridionale e delle popolazioni levantine.

Questo padiglione che nelle sue linee esterne esprime il lirismo delle masse e dei volumi così come il senso dello spirito dell'epoca presente, racchiuderà una mostra internazionale che porrà a portata di mano degli interessati una completa rassegna di tutta la produzione mondiale in fatto di strumenti musicali.

E significativo il fatto che questa Mostra si apre per la prima volta in una città del Mezzogiorno d'Italia, oltre all'essere terreno fecondo per lo sviluppo delle specie artigianato costruttore di piccoli strumenti musicali, è la culla delle arti musicali.

L'architettura di questo padiglione mentre è ispirato al più razionale sfruttamento dei vari elementi costitutivi e mentre risponde alle particolari esigenze di una Mostra di eccezione, nel suo complesso costruttivo s' impone per le sue linee ardite, snelle ed eleganti.

Il palazzo avrà infatti una forma elittica e porterà nei suoi muri perimetrali interni una successione di stands permettendo ogni posteggio andrà ad assumere l'aspetto di un vero e proprio negozio.

Al centro del padiglione vi sarà un palcoscenico formato di una piattaforma girevole a piani mobili e divisibile in quattro parti in modo da permettere con facile manovra e poca fatica l'allestimento di quadri successivi di rappresentazioni e di audizioni.

Il palcoscenico mentre da una parte si aprirà sulla sala coperta la quale avrà tutto l'aspetto di una sala da teatro moderno capace di circa cinquecento persone sedute, dall'altra parte si aprirà sulla sala scoperta che verrà così a costituire un vero ritrovo mondano ove sarà possibile godere autentici spettacoli d'arte musicale.

Naturalmente alla mostra parteciperanno tutte le più grandi Case Europee ed Italiane fabbricanti di organi, di pianoforti, di pianole e di altri strumenti musicali del genere.

In questa guisa sarà finalmente realizzata un'iniziativa tante volte e sempre inutilmente auspicata dalle Case interessate; così tutte le personalità della politica e dell'economia levantina e tutti gli amatori della buona musica che frequenteranno la Fiera avranno occasione di apprezzare lo sforzo esatto anche in questo campo dagli organizzatori della manifestazione che sono incessantemente tesi a preparare il migliore successo di essa.

Lettere viennesi

Musiche e pegni

VIENNA, agosto.

Dall'Opera alle celebri accademie del Ring, ai lussuosi caffè della Kärtnerstrasse e di Mariahilferstrasse, musica a Vienna ne trovi fin che vuoi e ne trovi dove meno te lo aspetti, così che al mattino puoi ascoltare un concerto di radio nella cella gotica, in alto, sul campanile di Santo Stefano e a mezzodì dello stesso giorno quasi sentire una banda tirolese nel Burg.

E' questa una vera sagra di suoni e di colori; gli uomini hanno le giacche ornate di verde, i calzoni corti e i larghi cappelli di paglia piumati, le donne portano vasti grembiuli rialli e celesti, calze bianche e fazzoletti variopinti, le loro trecce sono serrate in una specie di corno dorato di rete di oro guarnito di grandi nastri di seta.

Nei dì di festa passano continue le fanfare militari e quando sostano il capo posa a terra l'alto bastone dal pomo d'argento.

Nei sabarins si cantano le solite stupide canzonette che fanno il giro del globo, lo spettatore davanti al piattino di mandorle tostate e alla mezza bottiglia di Tokai, duro duro, batte le mani al ritornello «Zikt-paki zikt-pù».

Ma nessuna musica è paragonabile a quella che Iddio ha donato alla bocca delle biondo viennesi, che sono le più belle e le più armoniose donne del mondo. E musica, ma divina è profusa nei deliziosi giardini dalle note degli uccelli che salutano la nascita di un calice scorso di tulipano o il morire di un pallido mughetto. Ascoltano questa musica delicata come le aiuole di myosotis, e nostalgica come le fiabe dei fratelli Grimm, i bimbi, angeli senza ali le bambinaie, fatte senza bacchetta, i pensionati in bassettoni pepe e sale, occhi senza scellini; e i romantici, tessi senza cervello nel volgo, muoiono di gioia, e qui trovano la Vienna che cercavano, la Vienna vista da un tiro quattro mentre avviene lo scambio della guardia imperiale nell'anno di grazia 1830.

Al Prater ieri sera un grammofono girò per ore e ore «Santa Lucia» cantata da Caruso, la gente si formava estatica e mormorava «ti conoscere il disco; le tu ti di Canova, la voce di Caruso, e i quadri di Segantini, sono tre specialità italiane che gli Austriaci amano molto.

Solo un po' triste è il beniamino dello zoo di Schoenbrunn, un grosso orango pien, di umanità.

Oggi non tormenta il suo meare cavallo a dondolo, non distribuisce strette di mano, e sputa nauseato la profumatissima polpa dell'ultima banana.

***

Una donna che stava scopando la modestissima chiesa dei Cappuccini mi disse che per visitare le tombe imperiali dovevo rivolgermi al convento. Attesi pochi minuti sotto un breve atrio, e con me attendevano due magri eleganti sposi, lui aveva una valigia di fibra vegetale, lei sospirava, e un terzo personaggio tossiva penosamente.

Comparve un giovane frate dalla barba fulva, con diverse lunghe fette di pane nero, le benedì e le distribuì a quei poveri ben vestiti. Rifiutai la mia porzione e seppi dal pietoso cappuccino che per visitare il macabro convegno di centotrentotto Asburgo, dovevo ritornare alle cinque.

Fu così aspettando che capitai dentro a questo grande palazzo barocco che è il Dorotheum, il Monte di Pietà di Vienna, fabbricato dal Ferstel nel 1901.

Questo edificio bianco che racconta nelle sue grandiose sale la tragedia quotidiana di milioni d'individui, più di casa di dolore, dà, l'idea di un lussuoso albergo ceduto ad una pomposa esposizione di tutto.

E' visitato da madri di famiglia, da poveri diavoli, da antiquari ingordi, da pittori, da curiosi, e nessuno è privo del catalogo. Lungo il maestoso scalone candido, sai che non devi fumare e che se devi perdere tempo per le aste di ogni giorno, al primo piano troverai il buffet con le tipiche salsiccie, col pane seminato di finocchio, con la paprika, e con la eccellente birra bionda e scura.

***

Il salone immenso che è decorato di magnifici stucchi e dal nome augusto di Francesco Giuseppe, tutt'attorno ha un'ampia loggia, dalla quale pendono tappeti persiani di ogni dimensione, lampadari di valore, di bronzo dorato, di cristallo boemo e veneziano, e lampade più umili pendenti dai soffitti laterali.

Confusione di vasche da bagno, di mobili, di specchi, di quadri, d'infiniti pianoforti, molti a coda, il cliente tocca i tasti e a tratti il silenzio è rotto da un accordo, dai una scala, proprio come all'albergo.

I commessi, veri «maitres d'hotel», girano maestosi con liste e penne.

Nella sala dell'oreficeria le vetrine son piene di argento, portasigarette, bastoni di gusto 1890, cerchiali, candelieri, orologi d'oro.

In nessun Monte di Pietà esistono tante pellicce impegnate come qui: si passa della finta lontra, volgare, al vero ermellino, più volgare ancora.

Nella saletta attigua ci sono invece i «mammiquins», impegnati così nudi, quasi tutti senza testa. Di qua, violini, macchine fotografiche e da scrivere, di là, sol tanto grammofoni, valigie di tutte le forme, tele di autore, ninnoli c'è perfino una zampa d'elefante), e vecchie barche e agili canotti, e collezioni di francobolli.

La sala più interessante però è questa dove ci sono stampe antiche e autografi di uomini illustri: noto la famosa stampa colorata del Burgteatro, molte autografi biglietti d'amore e musica autografa, un pacchetto di lettere di Offenbach, molti biglietti di Giovanni Strauss, un ritratto di Riccardo, la partecipazione di morte di Enrichetta e di Anna Strauss, una ciocca di capelli grigi legati con un nastro rosso firmato Josef Krichuber.

A Vienna il mercato degli autografi è sempre vivo, nel Ring. V. A. Heck, un grande commerciante di questo genere, mi ha fatto vedere una «tre superbe lettere» di Tiziano: la vendeva per 20.000 lire it. Una lettera di Napoleone vale 3800 lire, una rarissima, con otto versi di Casanova, 2000. Schubert può costare lire 3400, Voltaire 2000, Galileo 400, Foscolo 300, Riccardo Strauss 120, Maria Teresa costa come Giovanni Segantini 48 lire. Beethoven non meno di mille, e tutti si pagano in franchi svizzeri.

L'asta degli autografi nel Monte di Pietà arriva a cifre altissime, ed è triste vedere queste carte inguaiate, pensando che chi le scrisse troppe volte patì la fame, e troppe spesso si recò a impegnare le sue cose, come Beethoven, come Schubert. Ora in tutto questo — i due scellini portano l'immagine di mercanti ultime.

E' tardi, sono in una sala d'asta, il banditore si agita, un inserviente fa il giro con una speciale stola di volpe rossastra, le donne la tastano con competenza, i mariti impassibili, continuano automatici a cacciare il würstel sui denti di senape e sulla cassa stessa, clientela, ricorda in modo strano quella delle case da gioco, ed è vero.

La stola puzza di naftalina, ma la nuova proprietaria, è ugualmente soddisfatta, dell'acquisto, e sorride al suo uomo.

CIRO CRISTOFOLETTI

La scaligera Marostica

città della paglia

MAROSTICA, agosto.

Ad un paio di chilometri dalla riva destra della Brenta, ad otto da Bassano sulla sinistra, a ventidue militari alloggiamenti. Il nucleo coccolato, con la pianura davanti, sotto i primi contrafforti del famoso altipiano d'Asiago, con il diadema delle mura scaligere, la poderosa rovina del castello alto e la raffazzonata sagoma di quello in basso. L'orizzonte intenerito da gruppi di ulivi che — ahimè — vanno sempre più mancando; ecco la operosa Marostica con i suoi profili medievali, ecco il veneto paese della paglia.

***

Ma prima di impagliarci, vediamo il paese ricco di storia vera e di presunta, con i suoi conservati caratteri, tipicissimo tra altri anche per i conservati spiriti della sua gente. Quelli che la volevano saper lunga, assicurarono che Marostica fosse, senz'altro, un «maris hostium», come a dire una entrata o bocca di porto, giurando su un mare che si estendeva fin quassù; altri, meno fantasiosi, pensarono invece ad un «Marii hostium», nome che venne al luogo dove Caio Mario sconfisse Cimbri e Teutoni, ivi costruendo, secondo ipotesi, una torre a difesa della Venezia; infine, altri ancora, congegnarono un celtico «mar» (sopra) con un basso latino «staticum», volendosi così esprimere un paese che si trovava sopra a miliardi alloggiamenti. Il nucleo di Marostica stava in alto. Di origine romana o no, in seguito stazione militare dei Romani, con strade verso importanti itinerari, si hanno documenti di Marostica prima del mille e si sa che in ogni tempo fu ferace di biade e di frutta squisite tra le quali le ciliegie che si chiamano ancora marosticane o «maròsteghe» anche se, ora, coltivate altrove. Ma se fu fertile, il paese venne continuamente sconvolto dalle guerre, sia che vi si accampasse Berengario per cacciare gli Ungheri, sia che i vicentini pugnassero per liberarlo dagli Ezzelini ai quali i Vescovi l'avevano infeudato e finalmente vi riuscissero ,sia che ne divenissero signori gli Scaligeri contrastati da Sicco di Coldonazzo alleato dei Veneziani e poi i Visconti. Nel 1404 anche Marostica si sottometteva a Venezia, tra alti e bassi, compresa la guerra di Cambrai in cui la città fu presa, ripresa, perduta dagli Imperiali, saccheggiata dagli Spagnoli. Venezia, finalmente vittoriosa, le assicurava una beata quiete di tre secoli durante i quali fu retta da un Podestà che aveva molto da fare per il carattere litigioso della popolazione, fino al sette aprile del 1797, giorno in cui l'ultimo di questi magistrati della Repubblica, lasciava per sempre Marostica.

Proclamato il governo provvisorio, abbattuto il leone di San Marco, la città correva in seguito le vicende delle guerre napoleoniche e subiva quindi, il destino delle altre città venete assoggettate all'Austria e ritornate alla Patria nel 1866. Il leone marciano fu restituito alla città che venne insignita di questo titolo di città dal Doge Giovanni Corner (1625-1629). Così tra ulivi, quercie e vigneti, protetta dalla spalliera montana, Marostica andò trascorrendo giorni tranquilli ed un po' appartati, perseverando in un suo amor di solitudine, tra piano e monte, in un'atmosfera mite, tradizionale e casalinga.

***

Era dunque, fino a qualche anno fa, molto in auge a Marostica, la fabbricazione di cappelli di paglia, industria prosperosa, unica in tutto il Veneto e la più attiva certamente di tutto il Settentrione. In ogni casa si lavoravano lo sparto e la treccia :gli stabilimenti confezionavano. Era questa Marostica una specie di Carpi del truciolo dove tu vedevi le donne sulla soglia delle loro case od anche camminando per loro faccende, occupate nel gentile lavoro in cui le mani erano abili maestre. L'esportazione era larga e sicura, il lavoro continuo e ben compensato.

Ma un brutto giorno la Moda decretò che i cappelli di paglia dovessero considerarsi come una cosa pacchiana ed essi scomparvero senza onore e senza neanche essere completamente sostituiti da quelli di feltro, perchè moltissimi abbandonavano anche questo che è pure uno dei più bei prodotti della manifattura nazionale.

Qualche sintomo di ritorno al cappello di paglia di forme razionali ed eleganti e di tessuto non rigido si è notato in questa stramba estate che sta per dirci addio. E si è constatato e si constata che ritornati alla paglia, ci si rimane affezionati anche se l'autunno venga avanti a grandi passi. Ed io ritengo che alle confezioni di paglia più ci si affezionerebbe se si conoscessero i luoghi di produzione, la tradizionale e gentile maniera della produzione e se si avesse sotto gli occhi la materia impiegata, ottima sotto ogni rapporto. Si tratta di tutto un insieme di opera, di paese, di gente squisitamente italiana come è di questa Marostica turrita che teneva avviati tredici grandi stabilimenti di treccie e di cappelli di paglia che davan pane a più di un migliaio di lavoratori.

***

Come non dovrebbe, una così bella industria, avere una ripresa in pieno? In questo finire di stagione noi pensiamo con fiducia ad altro anno, mentre dalla Rocca antica stiamo guardando la Marostica moderna che attende di ritornare a tutte le sue feconde energie.

Ecco che un saggio di queste canzoni da imbuto giunge anche quassù:

questo a te — questo a me
questo a me — questo a te...

e avanti sempre. Cerco di turare gli orecchi e di guardare lontano, al Montello, ad Asolo, a Bassano, a Castelfranco, a Cittadella, ad oriente fino a Venezia che nel terso mattino si vede emergere dalle lucide acque: e contemplare a sud la smagliante pianura con il nastro di Brenta, chiusa dagli Euganei bluastri e dai Berici azzurri con Padova e Vicenza ai piedi e la cerula Val d'Astico ad occidente. Alle spalle è la scalfinata di monti e montagne con le vie per il Norico tante volte minacciate perchè la marcia verso il sole è nel cuore di tutti gli uomini, di tutti i tempi ed è perenne spasimo del Nod. Tra le prime ambite tappe di questa marcia spasimata, ecco la piccola Marostica dai teneri ulivi e le strade aperte verso le città cospicue del piano, verso l'Italia meriggia.

Ricordate quando, l'ultima volta, gli austro-tedeschi tentarono di forzare l'altipiano e prorompere a valle? Avevano sete di vino e di sole. Ma fu l'ultima volta.

GINO PIVA

Alimentazione artificiale delle zanzare

Animali di palato delicato

MOSCA, agosto.

(U. P.). — Pochi di coloro che sono stati oggetto delle punture delle zanzare vorranno credere che codesti insetti abbisognino di speciali sollecitazioni o di un aperitivo, per decidersi a succhiarci il sangue. Ma si sbagliano. Medici ed entomologi, che hanno studiata la zanzara quale portatrice della malaria, hanno appunto scoperto che quest'insetto è addirittura un buongustaio, dal palato delicatissimo. L'«Anopheles» (zanzara della malaria) infatti prende i suoi pasti quasi dappertutto dov'è ospite sgradita, ma in laboratorio perde il suo bell'appetito, diventa schizzinosa, sicchè le persone che attendono agli esperimenti con essa debbono aspettare a volte ore e ore che la zanzara si posi sulla loro pelle e si degni succhiarne il sangue.

Ma ora due studiosi russi, il dott. N. Kadletz e la dottoressa Kusmina, hanno elaborata una tecnica della nutrizione forzata della zanzara, che renderà più agevole e sicuro il lavoro di laboratorio con tale insetto. Chiudono la zanzara tra un vetro sottile o un foglio di «cellophan» ed un foglio di carta bianca, abbastanza strettamente, ma senza che l'insetto abbia a rompersi una zampa o un'ala. Quindi, con un tubetto di vetro esilissimo, portano a contatto della bocca della zanzara ogni alimento liquido che vogliano: per lo più, la zanzara incomincia a succhiare il liquido non appena essa ne tocchi la bocca.

Tale alimentazione artificiale della zanzara prigioniera consente evidentemente di farle assorbire non solo sangue, ma anche varie altre sostanze e di studiare il suo gusto, la sua ricettività, la sua capacità di digerire rispetto ad alimenti vari.

Uno dei primi risultati ottenuti con l'alimentazione artificiale della zanzara fu la scoperta che il sangue non è affatto il cibo preferito di quest'insetto. Lo sciroppo le è molto più gradito. In una serie d'esperimenti, il 90 per 100 delle zanzare bevve di gusto lo sciroppo loro presentato, e solo il 48 per 100 bevve sangue. Ne risulta, secondo il dott. Kadletz e la dottoressa Kusmina, che le zanzare, maschi e femmine, debbono nutrirsi anzitutto del nettare e del succo delle piante, e diventare soltanto occasionalmente piccoli vampiri.

Le zanzare sono esposte all'insidia degli adulteratori d'alimenti quasi tanto quanto l'uomo. La glicerina, che non ha valore alimentare, sembra dolce al loro palato come al nostro, chè la bevono quasi così di gusto come lo sciroppo. Sull'apparato digerente agisce peraltro diversamente dallo sciroppo, giacchè non ne riempie che la parte superiore, laddove il sangue o un brodo di carne assai salato rigonfia loro tutto l'addome.

Una serie d'esperimenti dei due scienziati ebbe per oggetto le specie di zanzare ibernanti. Vi sono zanzare che, come gli orsi, durante l'estate accumulano nel proprio corpo riserve di grasso dal quale traggono poi alimento per dormire i mesi d'inverno. Destandо, col riscaldarle, tali zanzare ibernanti, la maggior parte di esse rifiuta decisamente ogni cibo, anche a tenerne a lungo la proboscide nel tubetto carico di liquido nutritivo. Tuttavia vi sono alcune zanzare che, anche destate dal loro sonno invernale, sono disposte a succhiare sciroppo o sangue; e questo fatto scoperto di recente potrebbe spiegare il fenomeno, sinora inesplicabile, che anche d'inverno, di tanto in tanto, quando sembrerebbe non dovesse essersi alcuna zanzara, si osservano nuovi casi di malaria.

Di fronte a sostanze loro sconosciute, le zanzare reagiscono in modo vario, a seconda della specie d'alimento loro porto. Con qualche accorgimento si riesce ad indurle ad assorbire veleni, come formalina, chinino e sostanze basiche fortemente astringenti, come fossero acqua pura; ma in nessun caso assorbono nemmeno una quantità minima di un qualsiasi olio etereo. Lo sciroppo, di cui sono bevitrici appassionate, fu immediatamente rifiutato, quando conteneva sia pur la minima traccia d'olio di garofano.

Non più vittime del gas illuminante!

Il naso darà l'allarme

NUOVA YORK, agosto.

(U. P.). — Un miscuglio d'odori d'aglio, di cavoli e uova marce e di gas delle paludi desterà prossimamente l'incanto che è aiutato a coricarsi senza chiudere accuratamente le chiavette del gas.

Ingegneri dell'Ufficio Minerario degli Stati Uniti hanno infatti separato chimicamente una sostanza-campanello-d'allarme di orrendo fetore, da mescolarsi al gas illuminante o da riscaldamento prodotto dai gasometri, prima di distribuirlo ai consumatori.

Etil-mercapitano, composto organico dello zolfo, è la grata sostanza che, mescolata al gas illuminante, lo farà riconoscere ad ogni naso come venefico e pericoloso. Tale sostanza diffonde un odore così intenso e spiacevole che cinque grammi di essa, mescolati a un milione di piedi cubi di gas, basta a dar l'allarme. Se poi i gasometri ne aggiungono quattro chilogrammi ad ogni solo milione di piedi cubi del gas da essi prodotto ,indubbiamente ogni fuga di gas nelle abitazioni sarà scoperta, e 20 chilogrammi della sostanza campanello d'allarme in un milione di piedi cubi di gas permetteranno poi al personale di vigilanza di scoprire con sicurezza infallibile ogni trapelare del gas anche dalle condutture sotterranee principali e secondarie.

Quasi ogni specie di gas prodotto artificialmente è facile da scoprire, quando si diffonde in una abitazione, laddove quelli dati dalla terra sono quasi inodori, constando quasi solo di metano puro. Il metano è formato d'un atomo di carbonio e di quattro di idrogeno. Il gas illuminante prodotto artificialmente è invece, com'è noto, una mescolanza d'ossigeno o di complicati composti di metano, etilene ed acetilene, che producono odore, e si ricava dal carbon fossile.

Sino a qualche anno fa, si lasciava sfuggire il gas naturale dalle sue sorgenti, ma ora, ad esempio in America, esso è portato con lunghissime tubazioni, a migliaia di chilometri lontano, ai consumatori, e potrebbe darsi che un giorno il carbone fosse da esso eliminato quale combustibile. Fu appunto questo recente impiego del gas naturale che richiamò l'attenzione sul problema di come trasportare il gas, mediante vaste reti di condutture, in maniera sicura ed economica, e condusse a preparare la sostanza ausiliaria atta a dare l'allarme.

Dieci anni or sono si fecero nelle miniere i primi esperimenti con l'etil-mercaptano. Si voleva vedere quanto si potesse contare su di esso come segnale d'allarme in caso di pericolo. Piccole quantità di tale sostanza furono versate nei canali d'aerazione, e in capo a cinque o dieci minuti tutti i minatori, spaventati, si affollavano all'uscita.

L'etil-mercaptano ,la sostanza-segnale-d'allarme, è un liquido detto anche «thioalcool», che appartiene al gruppo degli alcool.

14 - Il numero dei Borboni

PARIGI, agosto.

(U. P.) — Con un po' di fortuna, il Duca di Guisa, pretendente al trono di Francia, potrebbe esserne il Re nel 1931! Così pensano i realisti più ottimisti fra quanti, in Francia, credono alle mistiche virtù delle cifre.

I numeri cui si attribuisce di solito un mistico potere sono il 13, il 7, il 9 e il 3. Ma la Casa dei Borboni ripone le sue speranze nel numero 14. Si è trovato infatti, che questo ha in ogni tempo esercitata una particolare influenza sulle sorti della famiglia.

La somma orizzontale delle cifre che compongono «1931» (1 più 9 più 3 più 1) dà 14. Di qui le suddette persone deducono che l'anno prossimo toccherà alla Casa dei Borboni un grande evento.

Jean Pierre Clement Marie, Duca di Guisa, vive ora nel suo castello di Woluwe-Saint-Pierre, presso Bruxelles. Non gli è concesso toccare il suolo francese, essendone per sempre banditi i membri delle tre Case che regnarono sulla Francia: Borboni, Orléans, Napoleonidi. Il predecessore dell'odierno Duca di Guisa, il Duca d'Orléans, morì in Inghilterra senza lasciare un erede al trono. Il Duca di Guisa, che i suoi seguaci chiamano Giovanni III, ha un figlio e tre figlie maritate. L'avvento predetto per il 1931 dovrebbe dunque toccare queste tre persone.

Il primo dei Borboni, il saggio, vivace, prode e veramente regale Enrico IV, nella cui vita il numero 14 ebbe grande influenza, era, a quanto pare, consapevole di tale misterioso legame tra la sua sorte e il numero fatale. Suo figlio, Luigi XIII, morì il 14 maggio. Gli ultimi Stati Generali, in cui il potere regale fu condiviso da un Parlamento, ebbero luogo nel 1614. Luigi XIII aveva allora 14 anni.

Luigi XIV, il grande «14», salì al trono nel 1643: somma orizzontale, 14. Morì nel 1715: somma orizzontale, 14.

Luigi XVI convocò gli Stati Generali, che dovevano dare la spinta alla Rivoluzione e preparare in ultima analisi la sua decapitazione, nel 14.o anno del suo regno. Dal 1610, quando Enrico IV cadde sotto il pugnale di Ravaillac, sino alla decapitazione di Luigi XVI nel 1793, scorsero 182 anni numero divisibile per 14. La prima restaurazione borbonica avvenne nel 1814, che per di più dà anche in somma orizzontale 14.

Come si vede, si può affermare che il numero 14 è d'importanza per i Borboni, ma non che porti loro sempre fortuna. I monarchici di Francia, che stanno per giunta superstiziosi, hanno motivo di attendere con una certa ansietà il 1931.

CRONACA PROVINCIALE

Razze equine nel Friuli

Il cavallo caporettano.

Nella parte settentrionale della attuale provincia di Gorizia avente per centro Caporetto e Tolmino allevavasi da tempo lontano, una razza di cavalli da tiro pesante rapido, detta Caporettana o Tolminetta. Piuttosto che razza potevasi più esattamente dire una varietà della razza Pinzgau che allevasi tutt'ora nella parte dell'Austria che sostituisce l'antica provincia romana del Noricum ora provincia di Salisburgo.

La razza caporettana era difatti derivata dall'unione di cavalle carinziane con stalloni norici e sceltissimi ardenesi. L'aspetto generale del cavallo Caporettano è di animale vigoroso docile, intelligente con spiccata attitudine per il tiro pesante rapido la taglia vantaggiosa, forte intelaiatura, scheletrica in cui prendono inserzione poderose masse muscolari: la linea dorsale leggermente insellata, le reni brevi e poderose, la groppa rotonda e costantemente doppia: torace profondo addome ampio. Le membra sono solide e nerborute, le articolazioni larghe e asciutte, avambraccio muscoloso, stinco breve e robusto e provvisto di ciuffo retro pastorale, i piedi non troppo grandi resistentissimi, la testa piuttosto pesante con predominio dello sviluppo facciale su quello cranico. Il mantello assai vario: più comune il sauro baio e roano; più raro l'isabella e rarissimo il tigrato e pezzato, più frequente un tempo poi quasi scomparso grazie ad una selezione di indole commerciale.

Esso presentava più comunemente le seguenti misure: e cioè lo stallone era alto al garese nella media di metri 1.65 a 1.70 aveva una circonferenza toracica nella media di metri 1.90 a 2.10, la circonferenza dello stinco metri 0.25 a 0.28. La cavalla invece aveva le seguenti misurazioni: al garese m. 1.55 a 1.60, torace m. 1.94 a 1.99, stinco metri 0.23 a 0.25.

Nonostante fosse adibito al tiro pesante attaccato a veicoli leggeri praticava un trotto, se pure poco elegante, indubbiamente generoso ed era pure adoperato in qualche caso per sella.

Attaccato a carichi pesanti si faceva ammirare e distinguere dai soggetti delle altre razze più linfatiche, masicce o lente, per energia spigliatezza ed eleganza nell'incedere. Pur avendo sulla maggior parte delle razze da tiro cavalline lo svantaggio della taglia alquanto ridotta, tutte le sorpassava per il buon sangue che gli dava agilità e robustezza, doti dovute in parte alla pratica dell'alpeggio. Infatti gli allevatori mandavano i puledri, durante i mesi di maggio all'agosto e fino alla età di due anni e mezzo, al pascolo alpino assieme ai bovini. Questa pratica giovava molto al giovane puledro che a due anni e mezzo veniva vantaggiosamente adibito al traino dei

Il cavallo caporettano era molto apprezzato dagli allevatori e veniva richiesto molto, specie del Veneto.

Ora non si può parlare di una razza caporettana, giacchè non se ne trova più che qualche raro esemplare essendo gli allevamenti scomparsi con la guerra.

***

Ritenendo lunga e difficile la ricostruzione di questa razza, gli zootecnici hanno cercato di sostituirla con il tipo che più rispondesse ai bisogni dell'agricoltura locale; a tale scopo fu introdotto il Porcheron e nello stesso tempo si importarono degli stalloni dal Pinzgau per tentare parallelamente di ricostruire la razza tanto pregiata specie nella nostra provincia.

Sarebbe desiderio di tutti, ed in special modo degli agricoltori, che questa razza risorgesse ancora come per il passato. Certo che oggi più che allora si pregierebbero le sue doti, per il fatto che oggi il cavallo da tiro pesante rapido sta sostituendo il bue in buona parte delle aziende agricole; non trascurando inoltre di rilevare che questo cavallo sarebbe all'opportunità un ottimo cavallo da timone per l'artiglieria.

Dott. EMILIO PERESSONI

Da TAVAGNACCO

Onorare beneficando

Nella ricorrenza della morte del compianto Seniore cav. Ugo Canciani, nella Chiesa di Plaino, come a suo tempo fu data notizia, è stato celebrato un solenne Ufficio funebre.

In tale occasione, per onorare la memoria dello Scomparso, furono raccolte le seguenti offerte: Sezione del Fascio L. 50; Dopolavoro di Plaino L. 60; Combattenti di Pagnacco L. 50; Totale lire 160.

Di detta somma lire 70 furono spese per la celebrazione dell'Ufficio Divino e le rimanenti L. 80 furono erogate al locale Comitato dell'Opera Nazionale Balilla.

Nella triste circostanza della morte del signor Vittorio Cozzo, di Feletto Umberto, la famiglia, per onorare la memoria del caro estinto, ha versato lire 30 a favore del monumento di Feletto Umberto.

Da S. DANIELE DEL FRIULI

Incendio

Nei locali di proprietà del signor Giuseppe Sauro, in via Tagliamento, per ragioni finora ignote, si è sviluppato improvvisamente un incendio, che in breve tempo ha distrutto una stalla con ala, fienile, foraggi, attrezzi e granaglie causando gravi danneggiamenti al locale d'abitazione.

Il danno è di circa L. 20 000 coperto per assicurazione.

Assemblea sindacale a Maniago

Lunedì scorso si è svolta, coll'intervento del Segretario Provinciale dell'Unione, l'annunciata assemblea dei Sindacati Fascisti dell'Industria per la zona del Mandamento di Maniago.

All'assemblea parteciparono, oltre a gran parte delle autorità invitate, circa 600 organizzati.

Ha parlato per il primo il Fiduciario rag. dott. Carlo Piazza sviluppando una dotta conferenza sul tema «Legislazione straniera e quella italiana del lavoro prefascista».

Con parola semplice e piana il medesimo ha esposto i tre diversi concetti che informano i diversi Stati intorno all'organizzazione sindacale e cioè: il sindacalismo negativo, il sindacalismo libero, più o meno giuridicamente riconosciuto, ed il sindacalismo quale emanazione dello Stato; di quest'ultimo concetto la più alta espressione è raggiunta dal Governo Fascista in base al sano principio che nulla debba essere fuori dello Stato, nulla — sia pur indirettamente — contro lo Stato ed i suoi vitali interessi nazionali.

Ha quindi riferito sulle origini e le vicende delle organizzazioni sindacali nei singoli Stati e particolarmente in Inghilterra, Stati Uniti, Francia, Germania e Russia, e si è poscia soffermato a considerare il sindacalismo italiano prima dell'avento fascista, mettendolo in raffronto con lo stato dell'industria in quel periodo e le cause che ne inceppavano lo sviluppo: dominazione straniera, prima, influenza straniera sui nostri mercati e dannosa inframmettenza politica, poi.

Esaurì infine il suo argomento coll'esame dell'organizzazione fascista e della Carta del Lavoro, da cui emana, enumerando della Carta stessa i principi ed i fini.

Subito dopo il dott. Piazza ha fatto al Gerarca una interessante relazione sull'attività del Sindacalismo Fascista in Maniago dal 1924, data del suo inizio, ad oggi, dando sulle singole efficienze raggiunte un'esauriente notizia; ha riferito anche sull'opera assistenziale degli organizzati (ammontanti attualmente a circa un sesto della popolazione) e su quella recentemente istituita del collocamento della mano d'opera.

Un vivo applauso coronò la relazione del fiduciario.

Prese allora la parola il Segretario provinciale sig. Giacomo Traverso il quale espresse al dr. Piazza — che da tanti anni svolge la sua interrotta e disinteressata attività con zelo e passione — il suo compiacimento per gli ottimi risultati conseguiti a Maniago dall'organizzazione sindacale.

Si soffermò quindi sul Fascismo e sul Sindacalismo Fascista, sulla crisi economica mondiale e la battaglia economica che ne deriva, nella quale l'Italia, mercè la opera sana disciplinatrice e ricostruttrice del Governo Fascista sostiene degnamente il suo posto.

Un vibrante applausi chiuse il discorso e, dopo breve discussione su questioni d'interesse particolare, alla quale presero parte alcuni organizzati, l'assemblea ebbe termine.

Da S. Vito al Tagliamento

Per la morte di Sandro Mussolini

La notizia della morte di Sandro Mussolini, figlio primogenito del gr. uff. dott. Arnaldo, è stata appresa da tutta la popolazione con profondo cordoglio e dolorosa sorpresa.

San Vito che ebbe ad ospitare il buon ragazzo negli anni della sua fanciullezza, si sente maggiormente legata da vincoli di affetto in quest'ora di dolore che colpisce il fratello del Duce e la sua gentile consorte, privandoli dell'adorato figliolo.

I fascisti e la cittadinanza tutta esprimono i sensi delle più affettuose condoglianze al dott. Arnaldo ed alla sua buona Signora.

Pro „Nido di Sole „

Pubblichiamo il secondo elenco delle offerte raccolte pro «Nido di Sole» dalle signorine Annina Friso e Gina Gasparinetti:

Famiglia conti Rota L. 500 — Hanno offerto L. 50: Tino Gasparinetti, Circolo Agricolo, Essicatoio Bozzoli, on. Enrico Fancello, dott. Aldo Mainardis, Banca del Friuli, Famiglia Alessi, Antonio fu Michieli, Filanda Sociale — Da L. 40: Famiglia Coccolo — Da L. 30: Famiglia De Campo — Da L. 25: Negozio Morassutti, Credito Veneto, Giovanna Fancello, Ditta Miorin e Tami, Gio. Batta Tamburlini, Famiglia Beggiato, Fratelli Patero, Coniugi Cassani — Da L. 20: Luigia Sbriz, Giuseppina Mainardis — Da L. 15: Giuseppe Bacino — Da L. 10: Famiglia Fumei, Antonio Zaghis, Iacopo Battistella, Fratelli Tramontin, Lodovico Tramontin, don Basilio Miniutti, Famiglia Frisacco, dott. Lorenzo Virano, Ignazio Di Venosa, Domenico Battiston, Giacomo Stuffari — Da L. 5: Teresa Malacart, Palmira Beltrame, dr. Luigi Gualtieri, Giuseppe Mucelli, Alfeo Polo, Guglielmo Turolo, Angelo Crippa, Bonaventura Pafero, Alessandro Basso, Edoardo Geruzzi, Ditta Benedetti e Querini, Giocinto Mio, Fratelli Brusin, Giovanni Lovadina, Pietro Miorin, Lino Polo, Fratelli Pittoni, Sorelle Mucelli, Ferdinando Lovisatti, Luigi Fiorido, Lino Morinelli, Fratelli Morinelli — Offerte minori per L. 11.

Ed ecco il terzo elenco delle offerte raccolte dalle signorine Ide e Iole Springolo:

Famiglia Giuseppe Springolo L. 500 — Ditta Paolo Morassutti L. 200 — cav. Federico Morassutti L. 100 — N. N., 100 — Pio e Gilda Morassutti, 50 — Giovanni Zaccheo, 50 — Antonio Brunetti, 40 — Zoppas Antonio, 25 — Hanno offerto L. 20: Luisa Pascatti, Antonio Bornancin, Famiglia Bocale — L. 10: Fratelli Guidi, Famiglia Nigris, N. N. — L. 5: Pietro Dean, Carlo Fiorido, Eugenio Rigobon, Italia Gulin, Caterina Marin, Adamo Vecchor, Giovanni Girardi, Giovanni Corradini — Altre offerte minori per un complessivo valore di L. 26.50.

Festeggiamenti a Madonna di Rosa

Fervono i preparativi per i grandi festeggiamenti dell'8 settembre prossimo che avranno svolgimento alla Madonna di Rosa. In detta giornata, in quel Santuario saranno celebrate solenni funzioni religiose e altre cerimonie. Non mancherà la straordinaria ed artistica illuminazione del viale e delle piazze. Alla sera la Banda Cittadina del Dopolavoro terrà un concerto con scelto programma. Avrà pure luogo in quella località, alle ore 18, l'estrazione della tombola a beneficio del Dopolavoro Sanvitese.

Da CORDOVADO

Riduzione contributi mensili

Vista la disposizione di S. E. Turati Presidente dell'O. N. D. per la riduzione da L. 5 a L. 2.50 del costo della tessera del Dopolavoro, per il prossimo anno, il Segretario politico del Fascio presidente della locale Sezione dell'O. N. ha disposto che il contributo associativo mensile, a cominciare dal corrente mese di agosto venga ridotto da L. 1 a L. 0,50.

Facilitazioni ai dopolavoristi

Per l'interessamento della Presidenza della locale Sezione O. N. D. la Direzione del Cinematografo Italia ha concesso le seguenti riduzioni sui biglietti d'ingresso, per le rappresentazioni di ogni sabato, ai dopolavoristi muniti di tessera, senza limitazioni di posti: primi posti da L. 2.50 a L. 2; secondi posti da L. 2 a L. 1.50.

***

Per quanto riguarda gli sconti già offerti dai vari esercenti sui vari generi alimentari, di vestiario, farmaceutici ecc. e segnato sui cartelli esposti nei singoli negozi, si ricorda che tali sconti verranno effettuati solo ai dopolavoristi in regola con la tessera ed appiccati sui pagamenti a contanti.

Recita Filodrammatica

La nostra Filodrammatica con la seconda recita che ha dato in breve periodo di tempo, ottenne un vivo successo. Il nostro pubblico, accorso numeroso sabato e domenica, assistette a la brillante commedia «La zia di Carlo», manifestando il suo compiacimento. Bene tutti gli attori ed attrici.

Un grazie quindi ad essi che tanto hanno fatto per la buona riuscita, al maestro Perna direttore, al maestro Corrada, a signori Zerial che hanno ceduto gratuitamente il palco e quanto occorrente.

La Compagnia in settimana, con variato programma ed a prezzi ridotti, darà le ultime recite della stagione.

Ballo

Domenica 24 nel cortile del Teatro avrà svolgimento un grande ballo popolare con orchestra del Dopolavoro.

Da TRICESIMO

Per la Pesca di Beneficenza

Il Comitato della Pesca indetta dal Fascio per il 31 corrente ci comunica oggi un secondo elenco dei doni pervenuti:

Cav. rag. Valentino Ellero e Lena Ellero: piatto di Murano con alzata in ferro battuto — cav. uff. arch. Arduino Berlam: L. 100 e una mannaia con manico decorato — comm. dott. Luigi Fabris: portabiscotti in vetro e cristallo — comm. Giovanni Miotti: servizio da camera — cav. dott. Elio Miotti: servizio da tè — comm. Pietro ed Elena Veroi: astuccio con 12 cucchiaini — Banco V. Ellero e C.: una cartella di Consolidato di L. 100 — Bice Capellani Berghinz: posate in argento per insalata — Famiglia colonnello Tuzzi: oliera in legno lavorato — Amatrice Bianchi: lampada da tavolo — Francesco Greatti: astuccio da scrivere e scatola, 45 pacchetti carta da lettera — Silvio Franceschinis: sei ombrelli, nove capelli e articoli vari — Davide Dal Basso: articoli alimentari — Francesco De Agostini: servizio da scrivere — Giovanni Pelizzoni: due secchi zincati — Pietro Zampa: portafrutta — Amelia Trevisan: due tagli vestiti e due berretti — Ancilla Ottorogo: articoli di cancelleria — Ferruccio Ellero: fanale da bicicletta — Gio. Castenetto: quattro bottiglie di vino e scatolette sardine — Luigi Martinuzzi: un rasoio e scampoli in busta — Gelateria Martinuzzi: venti buoni gelato — Gelateria al Tram: 10 buoni gelato — Domenico Brusini: 4 pacchetti dolci — Tullio Sergio: articoli vari — Sorelle Pigatti: una oliera e un vaso per fiori — Augusto Moretti: servizio bicchierini — Giuseppe Rossi: articoli in ferramenta — Antonio Ermacora: 6 paia zoccoli — Emilia Tuzzi: 2 vasi da fiori — Remigio Petrozzi: 2 bottiglie vino — Pietro Tolazzi: 4 sedie — Luigi Della Vedova: 6 paia zoccoli — Elio De Paoli: 3 dozzine lucido per metalli — Famiglia Fosca: 2 bottiglie vino — Gerosa Miglioretti: 1 cuscino dipinto — Elisa Colautti: 2 bottiglie — Giuseppina Turchetti: bicchieri per birra — Mattighello: 2 bottiglie vino — Valentino Paoloni: due fiaschi Chianti e bottiglie vermouth — Pietro Bonessi: 3 bottiglie vino — Fratelli Ottorogo: articoli mercerie — Vincenzo Drigani: 6 bottiglie vino — Rosa ed Enrico Blasoni: una statuetta — Luigi Bisiaco: una caraffa di Murano — Anna Sant: 4 bottiglie vino — Fratelli Pividori: 10 fiaschi di vino — Irma Nascimbeni: un portavaso — Adele Pignoni: 6 bicchierini — Famiglia Stringaro: 2 portavasi — Caterina Candotti: 12 borsette ricamate — Margherita Rocco: uno specchio — Luigi Spizzo: articoli calzature — Cooperativa Consumo: generi alimentari — Famiglia Cionfero: bicchierini — Tullio Rizzardo: due attaccapanni — Augusto Bertoli: un buono per testa vitello — Maria Del Torso: corredo da neonato — Francesca Bertoli: giocattoli — Luigi Brandolini: 6 chicchere da caffè.

Hanno inviato offerte in denaro: commendator Spartaco Muratti L. 10; Ernesta Spezzotti, 50; Sante Ferigo, 50; Luigia Rea Cuoghi, 50; dott. Carlo Cambiagio, 60; Famiglia generale De Negri, 50; Famiglia Teodoro De Luca L. 50; ing. Nino Mantovani, 30; signora Omet, 25; Martino De Checco, 25; Vincenzo Bertossio, 20; Antonio Biasutto, 20; capostazione Nadalini, 20; dottor Celso Bergagnini, 10; Luigi Tenca, 10; don Emilio Fabris di Ara, 10; Maria Rochi, 10; Sorelle Zanin, 15; Nicolò Costantini, 5; don Cocutti, 5; Luigi Cancioni, 15; Valentino Costantini, 5; Primo Venier, 5; Zoilo Tosolini, 2.

(Continua).

Da MORSANO AL TAGLIAMENTO

Per l'agricoltura

Domenica, alle ore 9, il dott. Miniscalco, direttore della Sezione di Cervignano della Cattedra Ambulante di Agricoltura, aterrà a Morsano una conferenza di carattere agricolo.

Da SACILE

Mercato - Esposizione uccelli

Ecco il programma del mercato che avrà luogo il 1.o settembre p. v.:

Ore 6.30: prima visita della Giuria; ore 8: seconda visita della Giuria; ore 9: assegnazione dei premi; ore 10.30: gara di chioccolo.

Il giorno 31 agosto, vigilia del mercato, la Banda Cittadina svolgerà uno scelto concerto.

Vi sarà inoltre un grande ballo pubblico.

Premi per l'esposizione uccelli:

Al miglior gruppo di uccelli ida richiamo: 1. premio L. 75 e diploma di d'oro; 2. premio L. 25 e diploma di medaglia d'argento.

Al miglior gruppo di canarini: 1.o premio L. 50 e diploma di medaglia d'oro; 2. premio L. 25 e diploma di medaglia d'argento.

Al miglior gruppo di uccelli esotici: primo premio lire 50 e diploma di medaglia d'oro; 2. premio L. 25 e diploma di medaglia d'argento.

Uccelli dal canto gentile (usignoli, capineri, codorossoni o passeri solitari): 1. premio L. 40 e diploma di medaglia d'oro; 2. premio L. 25 e diploma di medaglia d'argento.

Civette ammaestrate: 1. premio L. 10 e diploma di medaglia d'oro; 2. premio L. 15 e diploma di medaglia d'argento; 3. premio L. 10 e diploma di medaglia di bronzo.

Ai migliori tordi: 1. premio L. 200 e diploma d imedaglia d'oro; 2. premio L. 100 e diploma di medaglia d'argento; 3. premio L. 50 e diploma di medaglia di bronzo.

Alle migliori tordine: 1. premio L. 100 diploma di medaglia d'oro: 2. premio L. 50 e diploma di medaglia d'argento; 3. premio L. 25 e diploma di medaglia di bronzo.

Ai migliori fringuelli: 1. premio li- 2. premio L. 50 e diploma di medaglia d'argento; 3. premio L. 25 e diploma di medaglia di bronzo.

Ai migliori merli: 1. premio L. 100 e diploma di medaglia d'oro; 2. premio L. 50 e diploma di medaglia d'argento.

Il Comitato si riserva di portare modificazioni ai premi sopraelencati od annullarli interamente qualora non ne trovasse meritevole l'assegnazione.

Tassa d'iscrizione per i numeri 6, 7, 8, 9, L. 8 — Per gli altri L. 6.

Attrezzi per uccellanda: 1. premio lire 75 e diploma di medaglia d'oro; 2.o premio L. 50 e diploma di medaglia di argento; 3.o premio L. 25 e diploma di medaglia di bronzo.

Gara di chioccolo: 1. Richiamatori di tordi e merli: 1. premio L. 80 e diploma d imedaglia d'oro; 2. premio L. 40 e diploma di medaglia d'argento; 3. premio L. 25 e diploma di medaglia di bronzo — 2. Richiamatori di tordine e fiste: 1. premio L. 50 e diploma di medaglia d'oro; 2. premio L. 35 e diploma di medaglia d'argento; 3. premio L. 20 e diploma di medaglia di bronzo — 3 Richiamatori di cingallegre: 1. premio L. 50 e diploma di medaglia d'oro; 2 premio L. 30 e diploma di medaglia d'argento — 4. Richiamatori di allodole: 1. premio L. 50 e diploma di medaglia d'oro; 2. premio L. 25 e diploma di medaglia d'argento.

Richiamatori senza chioccolo: 1. premio L. 100 e diploma di medaglia d'oro; 2. premio L. 50 e diploma di medaglia d'argento.

I singoli premi saranno assegnati da apposita Giuria.

La Giuria sarà così composta: S. E. on. avv. Luigi Gasparotto, presidente onorario — avv. comm. G. B. Cavarzerani di Pordenone, presidente — Agnoletti prof. dott. Giuseppe di Venezia, Balliana geom. Luigi di Sacile, Bubba dott. prof. Giuseppe di Pordenone, Candiani Francesco di Sacile, Cantoni commendator Gian Galeazzo di Bergamo, di Caporiacco on. co. gr. uff. Gino Podestà di Udine, Guessoni comm. Giovanni di Milano, Liberali dottor Ciro di Sacile, Patrizio Luigi di Sacile, Pecile Biagio di Pagnacco, Protti avv. Rodolfo di Venezia, Sam Gio. Batta di Tiezzo (Azzano X), Serlini cav. uff. Federico di Brescia, Sormani dott. Giovanni di Sacile, Uberti Fazio di Sacile, Zemon nobile dott. Giuseppe Segretario Capo di Vittorio Veneto.

La Filarmonica in gita

Domenica 24 corrente la Banda Cittadina farà l'annuale gita, che questa volta avrà per mèta Belluno. Alle ore 12 di quel giorno, i gitanti saranno ricevuti dalle autorità, indi avrà luogo il banchetto all'Albergo Europa. Nella serata la Banda eseguirà un concerto musicale.

Da TARCENTO

Riunione degli addetti al commercio

Questa sera alle 20.30 si riuniranno alla Rotonda del Palazzo Municipale, tutte le categorie addetti al commercio. Presiederà il Segretario della Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio dott. Turola.

In detta riunione verranno ampliamente illustrati i diversi contratti di lavoro, il funzionamento della Cassa Nazionale Malattie addetti al commercio ed altri punti di carattere generale e locale di particolare importanza.

Le disgrazie

Piccoli Del Pino Maria di anni 42, da Segnacco, mentre vangava la serra del giardino del signor Bodini, accidentalmente si feriva al piede destro riportando una ferita guaribile in 15 giorni.

— Del Fabro Domenico di anni 9, da Segnacco, cadeva da un muro alto due metri, producendosi una ferita all'avambraccio destro guaribile 10 giorni.

— Di Lenardo Pietro di Antonio da (Musi di Lusevera, addetto ai lavori stradali Tarcento-Saga, mentre svelleva un sasso con una spranga di ferro, si cagionava una forte contusione e larghe escoriazioni in diverse parti del corpo. Guarirà in 15 giorni.

Da RAGOGNA

L'esito della Pesca pro O. N. B.

La Segretaria del locale Fascio Femminile e Fiduciaria Comunale per le Piccole e Giovani Italiane, signora Assunta Buonriposi, ha fatto pervenire al Commissario straordinario del Comitato locale dell'Opera Nazionale Balilla, la bella somma di L. 1392, ricavata da offerte varie e dalla Pesca di beneficenza da essa organizzata e che si è svolta con esito tanto lusinghiero nel mese scorso.

La bella attività delle donne fasciste di Ragogna, che sotto la valida guida della loro Segretaria portano così largo tributo di collaborazione alla più amata istituzione del Regime, è degna di nota e di vivo plauso.

Da NIMIS

La sagra di Ramandolo

Il ridente paese di Ramandolo si prepara ad accogliere domenica, per la sua tradizionale sagra, gran numero di ospiti. Non mancano le attrattive, oltre a quelle naturali dei celebri vini. Si avrà certo una festa animatissima.

Da PORDENONE

Gita alpinistica

Questa Sezione del Club Alpino Italiano indice ed organizza per domenica 31 agosto, una gita sociale alle Tre Cime di Lavaredo (Misurina).

I partecipanti prenderanno posto sabato sera (ore 18) su una delle comode e veloci autocorriere nuove del Garage Italia, per essere prima delle 10 a Misurina e prima di mezzanotte al Rifugio Principe Umberto; al Rifugio stesso pernotteranno, liberi la mattina dopo di prender parte alle numerose scalate in programma o di visitare le meravigliose bellezze del luogo, mèta, la più ambita, di ogni appassionato alpinista.

Le iscrizioni si ricevono fin d'ora presso la Sede Sociale o presso il dr. Antonio Bo (Farmacia Polese).

Da FAGAGNA

Opera Nazionale Dopolavoro

Il giorno 19 corrente il Direttorio della locale Sezione dell'O. N. D. tenne una importante seduta per discutere in merito ai festeggiamenti, che saranno indetti in questo capoluogo nei giorni 7 e 8 settembre p. v.

Sono state formate le Commissioni per la raccolta dei doni per la Pesca di beneficenza a favore della Sezione O. N. D. che dà asperare una ottima riuscita. Anche il ballo sarà dato a favore del Dopolavoro.

Per l'attrezzamento del Campo della «Corsa degli Asini» furono invitate varie ditte a fare le loro offerte.

I prossimi festeggiamenti

La tradizionale Sagra di Fagagna che avrà svolgimento nella prima domenica di settembre (giorno 7) quest'anno si presenterà più attraente che mai, non solo perchè la sagra avrà la durata di due giorni (il giorno 8 è la festività della Madonna) ma perchè, oltre alla ormai celebre corsa degli asini e all'assalto alla cuccagna, avremo una Pesca di Beneficenza pro locale Dopolavoro con ricchi doni, una festa da ballo assai migliore di quello che sinora si sono date (perchè si esigerà una orchestra più forte e composta di ottimi elementi). Di manifestazioni sportive avremo, fra l'altro, la gara di tiro alla fune con premi in denaro.

La nostra squadra, che così bene si è affermata in questo genere di sport, dovrà certamente misurarsi con pericolose rivali.

Avremo inoltre la Scuola Corale Spilimberghese che si ripresenterà ai cittadini di Fagagna con un nuovo e più attraente programma di villotte.

Ma in seguito daremo altre notizie. Trattorie, alberghi, caffè, ecc. saranno per la sagra forniti di ottimi vini e di ogni ben di Dio.

Festeggiamenti sportivi

In occasione dei festeggiamenti annuali del 7 e 8 settembre p. v. si terrà in Fagagna una gara di tiro alla fune da disputarsi il giorno 8 settembre alle ore 16, dotata dei seguenti premi: 1. L. 300; 2. L. 200; 3. L. 100.

La gara è libera per squadre di otto uomini senza distinzione di peso.

L'iscrizione, accompagnata dalla tassa di L. 30 per squadra, dovrà pervenire all'O. N. D. di Fagagna entro la sera del giorno 6 settembre.

Il tiro deve essere effettuato senza comando e senza strappi. Vigerà il regolamento generale del Dopolavoro.

Da TRIVIGNANO UDINESE

Ufficio collocamento per l'agricoltura

Il nostro Segretario politico N. H. Alessandro Manin ha già da tempo proceduto alla costituzione dell'Ufficio di collocamento gratuito per gli operai agricoli disoccupati. A dirigere tale Ufficio è stato chiamato il camerata Ubaldo Calligaris di Trivignano Udinese.

Tale nomina è caduta su un fascista che da lungo tempo dimostra con quale diligenza ed amore si debbano adempiere gli incarichi comandati dal Regime.

Nomina

Il nostro medico, camerata dott. Donato Ventura, presidente dei Combattenti, è stato nominato medico della decima legione Mutilati. Tale nomina è stata appresa con vivo compiacimento da tutta la popolazione che lo apprezza e lo stima come un sanitario modello, il quale dona tutta la sua attività per il bene pubblico.

Al camerata Ventura, vivissime congratulazioni.

Grave caduta dalla bicicletta

Tale Mario Fantini di Trivignano, di anni 25, ritornando da Palmanova ove erasi recato per ordine del suo principale colonnello comm. Dalla Noce, a causa della rottura della forcella della bicicletta, ruzzolò in Clauiano di fronte alla Villa Manin.

Alle grida del ferito accorse la contessa Felicita Barnaba Manin, la quale curò il trasporto dell'infortunato nella sua abitazione, provvedendo alla immediata chiamata del medico dott. Donato Ventura. Questi, pronto come ad ogni evenienza, giunse sul posto e trasportò il ferito nel suo ambulatorio ove ebbe le prime cure.

Il disgraziato fu poi, per consiglio del dott. Ventura, trasportato in Casa di Cura del dott. Cavarzerani con l'automobile del col. Dalla Noce.

Il Fantini, che salvo complicazioni guarirà in trenta giorni, riportò una ferita lacero contusa al labbro superiore, [illegible] molti della mascella inferiore, asportazione [illegible] [illegible] abrase multiple al naso, agli zigomi, alla regione della regione della bocca e ad ambo le mani.

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Riunione del Direttorio del Fascio

L'altra sera si è riunito il Direttorio del Fascio presieduto dal Segretario politico perito agrario Fabiano Tramontin. Alla riunione era presente anche il Podestà cav. Leonardo Luchini. Furono discussi parecchi interessanti argomenti e presi importanti deliberazioni.

Alla riunione del Direttorio seguì quella del Comitato Comunale dell'O. N. B. Il Presidente diede comunicazione di parecchie disposizioni superiori e mise al corrente i membri del Comitato sulla efficienza delle forze giovanili fasciste. Si constatò lo sviluppo da esse assunto nel nostro Comune. Venne affidato al Presidente il compito di studiare un sistema di finanziamento adeguato ai crescenti bisogni e alle necessità dell'Opera.

Mano d'opera agricola

Anche in questo Comune è stato istituito l'Ufficio per il collocamento gratuito della mano d'opera addetta all'agricoltura.

La reggenza dell'Ufficio è stata affidata all'applicato municipale sig. Daneluzzi Demetrio il quale è a disposizione degli interessati, proprietari o braccianti, dalle ore 9 alle 12 dei giorni feriali.

Le peripezie di un ladro

Ieri, all'1 di notte, certa Peracchi, si vide comparire in camera uno sconosciuto in atteggiamento sospetto. La donna, che si trovava sola in casa, avendo il marito all'estero, balzò dal letto e, aperta una finestra, diede l'allarme. Il messere, vista la mala parata, si diede alla fuga in bicicletta verso Provesano, ma venne fermato dalla guardia comunale Giuseppe Partenio che, insospettito per il suo comportamento, lo accompagnò a S. Giorgio.

Nei pressi della casa della Peracchi, ove intanto si era adunato un crocchio di gente, lo sconosciuto, vistosi scoperto, si diede a precipitosa fuga, inseguito sempre però dalla guardia che riuscì ad acciuffarlo.

Interrogato sommariamente e messo a confronto con la donna, egli fu identificato per certo Attilio Meringoni di Vincenzo della provincia di Matera.

Era in possesso di un fazzoletto, di una maglia e di una camicia che risultarono di proprietà di tali De Cecli e Ragogna di Cosa, ove, evidentemente, egli aveva operato nella stessa notte.

Il Meringoni è stato tosto ricomandato alla caserma dei R.R. CC. di Spilimbergo e poi passato a quelle carceri mandamentali.

Un incendio

Ieri, verso le ore 9.30, per cause non ancor ben precisate, si sviluppava un incendio nel fienile di certi Franco di Aurava, mezzadri dell'Azienda Pecile. Il pronto accorrere sul luogo di tutta la popolazione valse a isolare l'incendio e a domarlo. I danni fortunatamente sono limitati e coperti di assicurazione.

Da CASTIONS DI STRADA

Conferenza agraria

Il dott. Miniscalco, Direttore della Sezione della Cattedra Ambulante di Cervignano, terrà domenica, 24, alle ore 11, una conferenza agraria a Castions di Strada.

Da PALMANOVA

Decesso

Da Firenze è giunto il ferale annunzio, che ha suscitato profondo cordoglio, della morte del colonnello cav. Romol oBrusioli, di anni 54, simpaticamente noto tra noi.

Ora egli risiedeva a Firenze, ove copriva il posto di Procuratore di un grande Istituto bancario, dopo di aver raggiunto il grado di colonnello di Fanteri anel R. Esercito. Vi era entrato volontario, a diciassette anni, raggiungendo il grado di sottotenente a 23 anni. Quindi partecipava alla guerra libica, col grado di capitano, e poscia a quella di redenzione, affermandosi sempre più nella gerarchia militare.

Da umile posizione — in gioventù era stato apprendista tipografo — seppe dunque elevarsi col suo buon volere e con la sua intelligenza.

Alla sua memoria un accorato saluto.

Da CHIOPRIS

Propaganda agraria

Il dott. Miniscalco, direttore della Sezione di Cervignano della Cattedra Ambulante di Agricoltura, terrà una conferenza di propaganda agraria, sabato 23 corrente alle 19.30, nel locale delle Scuole elementari.

La nostra popolazione rurale accoglierà certo con piacere questo annunzio, trattandosi di una conferenza molto utile ai fini dell'agricoltura.

Quest'oggi alle ore 17 rendeva la sua bell'anima a Dio nell'ancor giovane età d'anni 42

Anna Narduzzi in Mareschi

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 17 partendo dall'abitazione in via del Monte.

Non si inviano partecipazioni personali.

S. Daniele 21 agosto 1930 - VIII.

CRONACA CITTADINA

Per la morte di Sandro Mussolini

Udine e il Friuli tutto, condividono il dolore della forte Romagna e della Nazione tutta per la immatura perdita di Sandro Mussolini.

E' un plebiscito di profondo sincero cordoglio.

Al gr. uff. dott. Arnaldo Mussolini — colpito da sì grande sventura — hanno inviato telegrammi il Segretario Federale, il Podestà, il «Giornale del Friuli», il Fiduciario provinciale del Sindacato Giornalisti, vari Enti, Istituzioni ed Associazioni.

Federazione Fascista Friulana

Convocazione delle Commiss. amministrative degli Uffici Provinciali di Collocamento

La Federazione Fascista comunica:

I componenti le Commissioni Amministrative di Vigilanza degli Uffici Provinciali di Collocamento sono invitati alla riunione che avrà luogo lunedì 25 corrente, con l'orario rispettivamente sottoposto, negli Uffici Federali, per l'esame e l'approvazione dei bilanci consuntivi. Interverranno anche i dirigenti e gli economi-cassieri di ogni singolo Ufficio.

Agricoltura ore 16 — Commercio ore 17 — Industria ore 18.

Il Segretario Federale
Pres. delle Commissioni Amm.ve
Dott. R. de PUPPI

Partenza per la Colonia di Lignano delle Giovani fasciste e dopolavoriste

Si avvertono le Dopolavoriste e Giovani Fasciste che aspirano ad essere inviate alla Colonia marina del Fascio Femminile a Lignano, che questa Delegazione ha deliberato di effettuare la partenza domani sabato 23 corr.

Si invitano le prenotate e quelle che ancora intendessero iscriversi a passare per accordi alla Sede del Fascio Femminile (Via Manzoni 5) oggi venerdì 22 dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 18.

Nel Dopolavoro Postelegrafico

Assemblea generale

Sabato 23 corr. alle ore 21 avrà luogo l'assemblea generale dei soci. A ore 21.30 in seconda convocazione, sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Seguirà poi l'estrazione del premio tra i soci che hanno offerto libri alla nostra biblioteca.

Gita ciclistica al lago di Cavazzo

Domenica 24 corrente si svolgerà una gita ciclistica al Lago di Cavazzo. Adunata a Porta Gemona a ore 6.45. Partenza a ore 6.45; chi ha buone gambe non manchi.

Gita a Tarcento

Domenica 31 corrente avrà luogo una gita, in tram, a Tarcento, con partenza del 1° gruppo a ore 7 circa e del 2° gruppo a ore 11 circa. Il programma dettagliato verrà diramato venerdì 29 corr. Prezzo del viaggio di andata e ritorno L. 1 — Le prenotazioni sono aperte a tutto 28.

Avvertenze ai Dopolavoristi

Per norma di tutti, il Dopolavoro Postelegrafonico avrà come suo organo ufficiale per la città e provincia il «Giornale del Friuli» al quale soltanto farà capo per le relazioni, comunicati e qualsiasi altra pubblicazione.

L'"Osovane" a Piani di Luzza

La rappresentazione al Campo

Abbiamo da Piani di Luzza:

Come altra volta si è detto l'«Osovane» stava organizzando un trattenimento da svolgersi al Campeggio O. N. B. di Piani di Luzza.

Ora, al comandante del Campo, è giunta una lettera del Presidente dell'«Osovane» annunciando tale rappresentazione per domenica p. v. ed esprimendo la massima ammirazione per l'Opera Balilla.

Il programma è ancora in via di elaborazione, e sarà, certamente, di piena soddisfazione. — La Corale che l'«Osovane», in genere, e la «Osovan Musik» in particolare, godono meritatamente in tutta la Provincia, sono pegno sicuro che saprà fare onore al suo nome.

L'«Osovan Musik» poi, (e qui commetto un'indiscrezione), sta preparando, sotto la personale direzione del famoso maestro Macovic, un concerto di musica classica che farà strabiliare o morire d'invidia molti musicisti e molte orchestre di grido.

I Balilla attendono con ansia questa simpaticissima manifestazione artistica che dimostra il fervido spirito fascista dell'«Osovane» e dei suoi dirigenti.

Beneficenza

La gentile signora Gemma Magrini ved. Pauluzza, allo scopo di aiutare una Istituzione che fu cara al Suo compianto Consorte, ha offerto alla Cucina Popolare lire 100.

***

Il sig. Italico Ronzoni, nel decimo anniversario della morte del fratello Fabio, per onorare la memoria di lui, ha versato alla Congregazione di Carità L. 50 e non L. 10 come erroneamente ieri pubblicato.

Nei Sindacati dell'Agricoltura

A tutti i mezzadri della Provincia

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine comunica questa circolare indirizzata a tutti i mezzadri della Provincia:

Richiamiamo l'attenzione di tutti i mezzadri inscritti e non inscritti alla nostra organizzazione che il patto generale di mezzadria per la Provincia di Udine stipulato il 31 marzo scorso ha valore retroattivo, e cioè, dall'11 novembre 1929.

Esso stabilisce che tutti i contratti individuali portanti clausole difformi dal patto generale, per avere valore di legge, devono essere preventivamente approvati dalle organizzazioni Provinciali contraenti, le quali debbono apporre il proprio visto sui contratti stessi.

Non essendoci pervenute che pochissime richieste di autorizzazione ad applicare clausole difformi da quelle del contratto generale, riteniamo arbitrario ogni contratto individuale di mezzadria, anche se firmato dalle parti, che non abbia il visto di questa Unione.

Riportiamo alcune parti del patto generale che più spesso sono oggetto ad infrazioni invitando i coloni ad applicarle integralmente e scrupolosamente.

LATTE. — Il latte eccedente ai bisogni dell'allevamento dei vitelli fino a 4 mesi, dopo aver servito alla alimentazione della famiglia colonica, in proporzione di un quarto di litro per ogni componente la stessa compresi i bambini, verrà diviso a metà, oppure sarà portato a cura del mezzadro alla latteria ed i relativi prodotti divisi nella medesima misura.

Per gli ammalati sarà concesso il latte in ragione di mezzo litro al giorno.

Nelle zone di bonifica qualora sulla colonia non vi fosse del latte, il proprietario è tenuto a corrispondere alla famiglia del mezzadro l'importo equivalente, oppure a provvedere il latte nella misura suddetta.

CASA, ORTO, CORTILE. — Il mezzadro avrà in uso gratuitamente la casa, il cortile e l'orto, quest'ultimo della superficie minima di metri quadrati 400, salvo le maggiori estensioni in uso. — «I prodotti dell'orto e del cortile sono a beneficio del mezzadro, ad eccezione della foglia del gelso che dovrà essere usata per l'allevamento dei bachi a mezzadria.

Qualora si riscontrasse nell'orto una prevalente coltura di viti o di alberi da frutto su quella degli ortaggi, le organizzazioni sindacali contraenti decideranno in merito alla divisione dei prodotti delle viti e degli alberi da frutto.

MAIALI ED ANIMALI DA CORTILE. — E' data libertà al colono di tenere sul podere il numero di maiali ed animali da cortile che crederà opportuno, purchè questi non rechino alcun danno diretto od indiretto alla colonia, e siano mantenuti ad esclusive spese del mezzadro.

ATTREZZI. — Il colono è tenuto a possedere ed usare senza compenso alcuno, gli ordinari attrezzi. Il proprietario concorrerà alla spesa di manutenzione in ragione della metà della spesa reale di manutenzione.

Ove sorgessero delle divergenze in merito all'applicazione del contratto generale i mezzadri dovranno renderne edotta la propria organizzazione prima dell'11 novembre. - Rammentiamo agli stessi mezzadri che i conti colonici debbono apportare il proprio visto senza del quale non hanno valore. Rammentiamo inoltre che il mezzadro di diritto partecipa all'acquisto ed alla vendita del capitale bestiame e che solo a queste condizioni dovrà prenderlo in consegna e condurlo al mercato per evitare, come del resto avviene spesso, che alla chiusura dei conti sorgano delle gravi contestazioni.

M. V. S. N.

Comando D. A. T. Udine

Domenica 24 agosto sono tenuti a presentarsi in Castello alle ore 8 precise per istruzioni i seguenti Reparti: 121.a, 123.a e 124.a Batterie C. A.

Tutti i componenti Prontiflieri già assegnati alle Batterie C. A.

Si avverte che le assenze ingiustificate sono esattamente controllate onde procedere in conseguenza a norma di disciplina.

Sospensione di una corsa dell'autocorriera per Lignano

La Ditta Comuzzi avverte che con oggi resta sospesa la corsa fra S. Giorgio - Marano, con partenza da San Giorgio alle ore 12 (in coincidenza con l'arrivo del treno a quella stazione) ed arrivo a Marano alle 13 (in coincidenza col motoscafo per Lignano); e quella della mattina, che partiva da Lignano alle ore 6.30 con arrivo a San Giorgio alle ore 9.55.

Resta sempre in attività l'autocorriera che parte direttamente da Udine, dall'«Albergo Roma», alle 17, arriva a Marano alle 19, per raggiungere col motoscafo Lignano alle ore 20; e quella che riparte col motoscafo alle 6.20 per essere a Udine alle 9.

L'arresto di un bruto

Gli agenti della Squadra Mobile della locale R. Questura hanno ieri nel pomeriggio tratto in arresto Giuseppe Del Forno fu Giulio d'anni 45 da Pasian di Prato, bracciante, colpevole di aver commesso sconci atti su bambine minorenni.

Perchè cessi l'equivoco

L'Unione di Trieste della Confederazione Nazionale Fascista dei Trasporti Terrestri e della Navigazione Interna, avente giurisdizione anche sulla Provincia di Udine, informa che eviterà di inviare a «La Patria del Friuli» qualsiasi notizia che possa riguardare l'organizzazione sindacale.

***

La Segreteria dell'Associazione Fascista Postelegrafonici e la Presidenza del Dopolavoro Postelegrafico e della «Mutuo Soccorso Postelegrafica» hanno impartite disposizioni tassative, perchè ogni comunicazione relativa ai sud detti sodalizi venga trasmessa esclusivamente al «Giornale del Friuli» organo ufficiale del Partito Nazionale Fascista.

***

La Cassa Malattie per gli addetti all'Edilizia comunica di aver sospeso l'invio delle proprie comunicazioni al giornale «La Patria del Friuli».

Nell'Associazione Calcio Udinese

L'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo

Ieri sera, presso gli Uffici della Federazione Provinciale Fascista, è stato insediato il nuovo Consiglio dell'Associazione Calcio Udinese.

Erano presenti i signori: Cavazzini Dante, Cesulich Mario, Da Costa Valentino, De Martin Antonio, Frescotti Enrico, Lanzone cav. uff. Telesforo, Porzio Enrico, Roiatti cav. Gino, Zigiotti rag. Giuseppe, Zilli Gracco.

Assenti giustificati i signori: De Zorzi rag. Giorgio, Grasselli Antonio, Lenisa cav. Antonio, Luchini cav. Giacomo.

La riunione venne presieduta dal sig. Ugo Degani, il quale, nell'insediare il nuovo consiglio, portò ai convenuti il fervido saluto del Segretario Federale, dott. conte Raimondo de Puppi, augurandosi che, dalla fattività dei consiglieri, dalla passione dei giocatori e dall'appoggio degli sportivi friulani, i colori della vecchia e gloriosa Associazione possano, anche nel prossimo campionato, essere tenuti all'altezza delle luminose tradizioni e del recente ambito trionfo.

Il cav. dott. Gino Roiatti riferì ampiamente sull'opera da lui svolta nel periodo commissariale, illustrando e precisando la effettiva portata dei vari provvedimenti da lui presi in pieno accordo con l'Ufficio Sportivo Federale, nell'interesse della Società.

Il consiglio dopo una breve ed esauriente discussione approvò unanime l'opera svolta dal commissario.

Si è proceduto quindi alla nomina delle cariche consigliari. Risultarono eletti: Presidente dottor cav. Gino Roiatti, Vice Presidenti dott. cav. Giacomo Luchini e Enrico Porzio, Segretario Gracco Zilli, cassiere - economo Enrico Frescotti, Ispettore di campo Valentino Da Costa.

Il dott. Roiatti, nel ringraziare il Consiglio per la nuova designazione si è dichiarato fiducioso che, dalla collaborazione concorde e fattiva dei colleghi, l'Associazione, potrà condurre a buon fine il compito prefissosi, ed ha avuto per il cessato consiglio, vive parole di plauso e di ringraziamento.

Il Consiglio fissò in seguito il programma dei lavori da svolgersi per la preparazione e l'inquadramento delle squadre che prenderanno parte ai campionati, decidendo di riconvocarsi questa sera venerdì alle ore 21 presso gli Uffici della Federazione Fascista e di riunire per sabato, alla stessa ora e nella stessa sede, il «trainer» ed i giocatori tesserati.

Ha deciso inoltre di procedere senz'altro alla iscrizione dei nuovi soci, che dovrà venire estesa anche alla provincia, e la cui assemblea generale sarà convocata dal Segretario Federale Presidente dell'Ufficio Sportivo, dott. co. Raimondo de Puppi, prima dell'inizio del campionato.

Il Consiglio, prima di sciogliere la seduta, ha dato incarico al sig. Ugo Degani di porgere al Segretario Federale il saluto e l'omaggio degli sportivi friulani, esprimendo la certezza che la Federazione Fascista costituirà, in ogni circostanza, l'efficace ed indispensabile ausilio per superare ogni difficoltà. Ha infine formulato l'augurio che, al di sopra delle eventuali divergenze di vedute, tutti gli sportivi udinesi e della provincia sapranno esattamente valutare l'importanza e la serietà del prossimo campionato e saranno unanimi e concordi nel sostenere con passione ed entusiasmo la compagine bianco nera.

La cronaca è, alle volte, più eloquente di qualsiasi commento. Ecco perchè alla relazione dell'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione Calcio Udinese, non facciamo seguire inutili parole.

Rileviamo bensì, con vivo compiacimento, il ritmo robusto e fattivo che caratterizza, fin dalle prime battute, l'azione dei dirigenti. Valido coefficiente, questo, all'attività che dovranno svolgere i calciatori bianco-neri in un ben arduo campionato. (N. d. R.).

Una camera d'incubazione

per la schiusura del seme bachi

Presso l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli della nostra città, per iniziativa delle ditte Bacologiche Polmina e Catenacci di Milano, funziona una camera di incubazione per la schiusura del seme bachi settembrino. In questi giorni sono incominciate le consegne dei bacolini provenienti tutti da Seme Bachi di Primo Incrocio Brasiliano, che le due ditte importano dal Brasile. Infatti questi bacolini vengono consegnati con fascetta di garanzia, dalla quale risulta la provenienza di tale semente. Istituendo tale camera d'incubazione e attrezzandosi le ditte alla consegna di bacolini si è eliminato l'inconveniente verificatosi lo scorso anno, e cioè le mancate nascite.

Certo che l'abbondanza di foglia, la stagione che si è rimessa al bello, il prezzo basso dei bozzoli percepito in primavera consigliano in pieno tali allevamenti, tanto più che la Ditta Banfi si è impegnata a ritirare il prodotto proveniente da questo seme al prezzo di L. 7.50 quale minimo fisso, più il riferimento alla media serica della borsa sete di Milano quotazioni dal 1. settembre al 15 ottobre, con la probabilità quindi che tale prezzo possa aumentare.

Tutti i bachicultori possono recarsi presso l'Essiccatoio per il ritiro dei bacolini ed anche quelli della provincia lo possono egualmente facendone richiesta presso gli essiccatoi locali, oppure presso quello della nostra città.

I bachi autunnali sono uguali a quelli primaverili e la nascita avvenuta in breve tempo dà ampia garanzia di un buon raccolto. Perchè dunque non fare tali allevamenti? Se questi sono iniziati dal 20 al 25 di agosto possono essere conclusi entro il settembre e il ricavo è tutto un di più che verrà ad accrescere il reddito agricolo e il frutto della bachicoltura. Prendiamo esempio dal Giappone, che è il maggiore produttore di seta nel mondo, il quale in autunno ottiene un quantitativo di bozzoli quasi eguale al prodotto primaverile. False sono le voci che dicono che l'allevamento settembrino richiede maggior fatica di quello della primavera, false anche quella che i gelsi ne soffrono; sono state fatte delle esperienze, e se questi vengono sfrondati come la pratica esige non riportano nessun danno.

All'opera dunque, dia anche questo anno il Friuli l'esempio alle altre regioni sericole italiane affrettino gli agricoltori le loro decisioni, provino anche questo anno, non importa se piccoli quantitativi, avranno sicuramente un buon raccolto e la soddisfazione di avere avviato definitivamente nella pratica agricola l'allevamento autunnale, risorsa importante per il nostro paese e per le famiglie agricole.

Al Teatro Puccini

Domenica sera, al Teatro Puccini, la Filodrammatica Italiana «Città di Udine», a richiesta generale, rappresenterà di nuovo, la felice, gustosa commedia «Il signore è servito» di Carlo Veneziani.

Il successo ottenuto sabato scorso, i lusinghieri apprezzamenti fatti dal pubblico intervenuto alla prima rappresentazione, danno sicuro affidamento in un largo concorso di spettatori. Sarà questo il miglior modo per premiare le non lievi fatiche dei bravi filodrammatici ed il riconoscimento delle loro capacità artistiche.

Un furto in Via Aquileia

Ieri nel pomeriggio certo Severino Rainis d'anni 21 di Giacomo da Insbruk, nascostamente introdottosi nel magazzino di pasta, cereali ed affini del signor Cancelliero, sito nei pressi di Porta Aquileia, si impadronì di un pacco di pasta del peso di 25 chilogrammi. Mentre però stava per guadagnare la porta fu scoperto ed inseguito.

Dopo una breve corsa, il Rainis fu fermato e più tardi consegnato al Brigadiere dei Carabinieri Bonserio, addetto alla Stazione di Porta Aquileia, il quale provvide a condurlo al fresco.

Furto di lardo e biciclette

Ieri mattina comparve dinanzi al Tribunale, certo Ermanno Polonia di Villa Santina, imputato di vari furti di generi alimentari di indumenti e di tre biciclette.

Questi furti di cui taluno con scalata, furono commessi in varie epoche dell'aprile u. s. parte in Vallemontana di Nimis e parte in Platischis, in danno di Anna Vizzutti e di Giuseppe Gulon.

Il Tribunale, malgrado le proteste d'innocenza dell'imputato, lo condannò a mesi 5 e giorni 24 di reclusione.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — *Mattina*: Pasta e fagioli - Pesce - Tonno alla livornese - Uova - Polenta - Contorno.

Sera: Riso e patate o fagioli - Uccelletti di carne d'agnello o uova - Contorno.

La Società Operaia

a Vittorio Veneto

La nostra vecchia e benemerita Società Operaia di M. S. e Istruzione, che raccoglie nei propri ruoli quasi un migliaio e mezzo di lavoratori d'ogni arte e d'ogni mestiere, ha organizzato a mezzo di un volonteroso gruppo di soci, costituiti in Comitato sotto la direzione del signor Giulio Biasutti ed in collaborazione col Presidente della Società stessa signor Giuseppe Chiesa, una interessantissima gita sociale avente finalità patriottica ed istruttiva, con meta Vittorio Veneto, Fadalto e Conegliano.

Con una spesa che, in rapporto alla distanza ed al trattamento che viene promesso, è veramente irrisoria, i soci dell'operaia avranno il vantaggio di compiere questo anno e precisamente il 7 settembre p. v., la gita più attraente e più lunga di quante siano state finora organizzate dalla Società.

Con sole L. 38.50 a testa, i gitanti dell'Operaia avranno diritto al viaggio, in carrozze dirette, di andata-ritorno da Udine a Vittorio Veneto e a un'ottimo e abbondante pranzo, senza contare uno spuntino che sarà offerto agli ospiti dalla Consorella Società Operaia di Vittorio Veneto, i cui dirigenti cav. prof. Ulliana e cav. Galbinot stanno occupandosi per fraternamente accogliere i colleghi di Udine.

Con un'aggiunta di sole L. 5 per ogni componente la comitiva, sarà possibile ai soci accedere alla grandiosa centrale idro-elettrica di Fadalto, che è annoverata fra le più potenti e moderne d'Italia. Tale supplemento di quota riguarda il viaggio di andata-ritorno Vittorio-Fadalto, comprendente circa 30 Km., che sarà compiuto mediante veloci torpedoni.

A dimostrare la convenienza di questa gita, basta rilevare che il solo viaggio di andata-ritorno a Vittorio, costa, a tariffa normale, L. 46 e che il tragitto da Vittorio a Fadalto, con l'ordinario servizio delle autocorriere, costa lire 10.40 a testa.

I soci, cui non sfuggono queste considerazioni, sono entusiasti della bella iniziativa e ne attendono l'attuazione con vivo interesse.

Riportiamo qui appresso il testo della circolare che sta per essere diramata a tutti gli associati.

«Vi rivolgiamo cortese invito a partecipare, con le Vostre Famiglie, alla gita sociale fissata per domenica 7 settembre p. v., con mèta a Vittorio Veneto ove ricambieremo a quella Consorella Società Operaia di M. S. «Giuseppe Garibaldi», la gradita visita da essa fattaci qui l'anno passato.

Dalla Consorella ci vengono apprestate festose accoglienze, cui prenderanno parte anche le Autorità del luogo e la Cittadinanza.

Per concorde deliberazione del Consiglio sociale e del Comitato pro gita, sarà recata al Municipio di Vittorio Veneto un'artistica targa in bronzo, opera gratuita di nostri artieri (disegno e scultura dell'egregio concittadino sig. Luigi Badini, insegnante della R. Scuola Industriale), quale perenne ricordo della nostra visita alla storica Città, custode della Vittoria.

Alle Lapidi ai Caduti e al Monumento a Giuseppe Garibaldi, che fu primo Presidente onorario di entrambe le Consorelle, ci recheremo in devoto pellegrinaggio.

Con il presente invito Vi comunichiamo il programma della giornata che comprende, fra l'altro, una visita facoltativa alla grandiosa Centrale idro-elettrica di Fadalto (120.000 HP), visitata e ammirata, per la sua importanza, anche dagli stranieri. La visita è interessante per tutti e noi la raccomandiamo specialmente ai giovani, per i quali è un dovere accrescere o migliorare le proprie cognizioni.

Sensibili al fraterno invito della Consorella, confidiamo che lo appello trovi larga eco fra i Soci e che la nostra Bandiera possa incedere per le vie di Vittorio Veneto alla testa di una rappresentanza più numerosa che mai».

Alla circolare è annesso il seguente programma:

Ore 6: Riunione dei partecipanti alla gita sul piazzale della Stazione Ferroviaria. Distribuzione delle tessere personali di viaggio e dei distintivi.

— Ore 6.30 precise: partenza con il diretto di Venezia.

Ore 7.58: Arrivo a Conegliano. Prosecuzione con altro treno, ma con le stesse carrozze, per Vittorio Veneto alle ore 8.5.

Ore 8.35: Arrivo a Vittorio Veneto. Ricevimento in stazione da parte delle Autorità e della Consorella con la Banda Cittadina. Formazione del Corteo e omaggio al monumento a Giuseppe Garibaldi. Prosecuzione per il Municipio ove sarà recata la targa ricordo in bronzo e fiori alla memoria dei Caduti. Brevi discorsi.

Ore 10: Passeggiata collettiva al Colle del Vescovado, donde si domina il panorama della città — Spuntino, da consumarsi all'aperto (un panino e birra), gentilmente offerto dalla Consorella. Quindi visita libera alla città.

Ore 13 precise: Pranzo sociale nel grande Salone del Littorio con intervento delle Autorità e della Consorella. Sarà servita la seguente lista: Risotto con fegatini — Bollito di manzo con giardiniera sott'aceto — Un quarto di pollo arrosto con insalata di fagiolini — Formaggio — Un frutto — Mezzo litro di vino — Pane.

— Ore 15: Gita facoltativa, mediante torpedoni, per la visita alla Centrale idro-elettrica di Fadalto. Ritorno a Vittorio verso le ore 17 circa — Passeggiata libera fino alle ore 18.50; quindi riunione alla Stazione ferroviaria per la partenza con il treno delle 19.10.

Ore 16.10: Adunata alla Stazione di Vittorio e partenza alle ore 16.25 di tutti quei soci che vorranno recarsi a Conegliano — Arrivo a Conegliano alle ore 16.50. Libertà fino alle ore 19.45.

Ore 18.50: Adunata alla Stazione di Vittorio e partenza alle ore 19.10 per Conegliano dei gitanti reduci da Fadalto.

Ore 19.46: Riunione di tutta la comitiva sul piazzale della Stazione di Conegliano.

Ore 20 Partenza per Udine con il diretto da Venezia. Arrivo a Udine alle ore 22.16. Scioglimento sul piazzale della Stazione.

Radiorario giornaliero

Venerdì 22 agosto

Milano-Torino — Ore 20.40: Concerto sinfonico.

Roma-Napoli — Ore 21.2: Serata di musica operettistica.

Varsavia — Ore 18: Concerto mandolinistico — Ore 20.15: Concerto sinfonio.

Lipsia-Dresda — Ore 19.40: Concerto di mandolini, chitarre e cetra.

ECHI DI CRONACA

Meglio di prima!

La Ditta Leonarduzzi-Bet, ha trasferito in questi giorni il suo negozio dal n. 26 di Via Vittorio Veneto, al n. 8 A della stessa via.

Ci siamo accorti del cambiamento, soffermandoci, attratti dalla curiosità, dinanzi ad una ricca vetrina; ricca di luce e di tante belle cose (articoli da viaggio, ombrelli, bastoni, borsette per signora, pelletterie varie, oggetti artistici da regalo, bambole Lenci ecc. ecc.), disposte poi con garbo veramente signorile, da dare l'illusione a chi le osserva, di trovarsi dinanzi ad un pittoresco quadro uscito dalle geniali mani d'un artista.

E «fare» una vetrina di quel genere non è cosa facile!

Così, sempre per curiosità, dalle vetrine i nostri occhi si portarono nell'interno del negozio; e, come attratti da una forza irresistibile, abbiamo varcato la soglia di quel grazioso tempietto.

Un tempietto davvero, ove si custodiscono solamente oggetti belli, graziosi, geniali anche nella loro fattura, da poter scegliere per offrire alla persona amata, per abbellire la casa, per arricchire il proprio abbigliamento.

Completano la dolce visione: un arredamento signorile (dai mobili, ai lampadari, ai particolari di contorno) e una dolce fanciulla pronta e china quasi sul banco, con sulle labbra un discreto: «il signore desidera?».

Inoltre la sollecitudine gentilissima della proprietaria è un coefficiente all'ottima impressione che si riceve nel simpatico negozio, unico del genere nella nostra città.

Dunque, come prima, ma meglio di prima!

Cinema Concerto Eden

"Slim lupo di mare"

Oggi venerdì dalle ore 17 la celebre casa «Metro Goldwyn Mayer» farà trascorrere due ore di continuato divertimento, presentando lo spettacolo completo di assoluta novità: «Slim lupo di mare». Umorismo e grazia nel mondo marinaresco, gare comiche ipnotiche per la conquista di un cuore, comiche vicende di due marinai affascinati da una sirena, storia d'amore e di cameratismo in una tempesta di risate procurate dai due inseparabili amici comici Karl Dane e George A. Orthur.

Cinema Varietà Cecchini

"Marinaio d'occasione"

Oggi allo schermo in prima visione «Marinaio d'occasione». — Brillante commedia passionale, interpretata dagli attori Laura Savidge e Fridolph Ruppudin.

Nel varietà continua il successo del giovane comico Sain; applauditissima la cantante Bellini.

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
UDINE, Via di Prampero, 10
TELEFONI: Direzione 1-15 - Redazione e Amministrazione 8-80

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti: Sostenitore L. 200 - Annuo L. 65
Semestre L. 33 (estero il doppio)
INSERZIONI: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

Il censimento della popolazione

Come avverranno i rilievi

E' il caso di domandarsi: Quale nuovo ipotetico balzello dopo quel lo sui polli scapperà fuori dalla fervida fantasia popolare in occasione del censimento generale della popolazione.

E' da tutti risaputo come la diceria della tassa sui polli — in occasione del censimento dell'agricoltura — aveva acquistato nel l'ambiente rurale di tutta Italia, un credito tale che, malgrado gli sforzi fatti dagli organi predisposti alla esecuzione della operazione per dimostrare la assurdità della cosa, essa produsse un certo panico fra gli agricoltori di alcune provincie, si ebbero a verificare dei casi in cui il timore della tassa spinse alcuni sconsigliati a liberarsi dai polli vendendoli a prezzo irrisorio o ammazzandoli. Da quanto è dato sapere pare non sia mancato il caso di vedere dei contadini uccidere le bestiole all'apparire degli ufficiali di censimento. E' stata una vera strage degli innocenti. Occorre aggiungere, a discolpa delle classi rurali, che la resistenza qualche volta opposta nel rispondere alle domande è stata determinata dalla deleteria opera sabotatrice condotta da alcuni elementi che non è stato possibile individuare.

Falso allarme

E' giusto quindi porsi la domanda di cui sopra dato che ancora non è stato possibile convincere del tutto gli individui che le rivelazioni statistiche non hanno nulla a che vedere con il fisco. Ancora oggi appena si sente parlare di censimento ecco delle facce oscurarsi, facce anche di persone che amano classificarsi fra le intelligenti e le colte. Sembra che vogliano dirti: tu non me la fai; ti conosco! Risultato di tale stato di cose è: raccolta di notizie non sempre rispondenti al vero e questo con grande pregiudizio della rilevazione, non quello che più conta, delle disposizioni che in base ai risultati dell'operazione verranno emanate dagli organi responsabili.

Nella primavera del 1931 si avrà il settimo censimento generale della popolazione. E' bene che su di esso si cominci a dire già qualche cosa per evitare il formarsi di quella atmosfera di diffidenza che potrebbe infirmare la sollecita ed esatta raccolta dei dati.

Il pubblico è bene che sappia — è stato già detto altra volta — che le notizie raccolte in occasione dei censimenti sono strettamente confidenziali e non possono essere comunicate ad alcuno da parte di coloro che ne sono a conoscenza, se non si vuole incorrere in gravi sanzioni. Così per esempio le informazioni di carattere individuale raccolte in occasione del censimento agricolo potevano e possono essere comunicate — unica e sola eccezione — all'autorità giudiziaria che ne facesse richiesta per ragione di giustizia penale. Chiunque fosse venuto o venisse meno all'osservanza delle disposizioni sopraccennate era ed è passibile di una ammenda fino a lire 3 mila, senza pregiudizio delle maggiori pene in cui fosse incorso per reati previsti dal codice penale.

Scopi e finalità

Ove si voglia affacciare l'ipotesi che un qualsiasi ente, in barba alle disposizioni, avesse voluto servirsi delle notizie raccolte si fa osservare che in generale il termine fissato per la revisione del materiale è così breve da rendere impossibile qualsiasi ricerca ed utilizzazione di esso.

Si insiste e si continuerà ad insistere sulla non fiscalità del censimento fino a quando il pubblico si sarà convinto della realtà delle cose. Nessuno ignora che il Governo fascista quando ha da adottare dei provvedimenti, li applica senza ricorrere a meschini ripieghi. Se avesse avuto in animo di porre una nuova tassa essa sarebbe stata applicata lo stesso senza bisogno del censimento che è un'operazione importante una notevole spesa.

Ammettendo per un momento l'assurdo della fiscalità del censimento agricolo ne verrebbe una conseguenza strana: la formazione di una internazionale degli agenti del fisco (formazione che andrebbe ad affiancarsi alle internazionali e internazionalette esistenti) poichè esso organizzato dall'Istituto Internazionale di Agricoltura è stato eseguito o lo sta per essere in tutti gli stati aderenti. Si sarebbe dunque raggiunto un accordo internazionale, cosa stupenda fra Stati che comprendono oltre 300 milioni di individui, accordo avente il fine preciso di tartassare i cittadini!..

Volendo continuare non mancherebbero argomenti per dimostrare la assurdità della paura che si diffonde in simili occasioni.

La primavera del 1931 vedrà quindi sguinzagliati per tutta Italia nuovamente gli ufficiali di censimento dai quali dipende in gran parte il buono o cattivo esito delle rilevazioni. E' necessario che i Comuni nella scelta di tale personale badino più solo e soprattutto alle attitudine e capacità degli individui di espletare il compito assegnato che ad altre qualità.

Il Comitato tecnico dell'Istituto centrale di statistica, nella sua ultima adunanza, ha espresso — secondo quanto si apprende da un comunicato — il modello di rilevazione ed è stato deciso, cosa encomiabilissima, di aggiungere ai fogli di famiglia degli esemplari sul come il foglio deve essere riempito. Si viene così in aiuto ai piccoli Comuni nei quali difficile e qualche volta quasi impossibile riesce la scelta degli ufficiali di censimento dovendosi accontentare sovente di persone che hanno un basso grado di cultura e dove limitata o nulla è la possibilità a cagione del numero, di avvalersi dell'opera dei funzionari comunali.

Al foglio di famiglia è stato aggiunto il quesito della religione (omesso nel 1921). Le domande sono state in generale ridotte e semplificate.

Contemporaneamente al censimento della popolazione sarà condotta una indagine sulle abitazioni limitatamente ai Comuni che hanno una popolazione di oltre 20.000 abitanti e di quelli che con la popolazione inferiore risulti abbiano un centro di non meno di 10.000 abitanti. Saranno all'incirca dai 300 ai 400 Comuni che in tutto il Regno verranno a trovarsi in quella condizione.

Grande convegno folcloristico

a San Daniele del Friuli

Domenica 31 agosto corrente si svolgerà a San Daniele del Friuli un grande convegno provinciale dei costumi. Detto convegno, indetto dal Dopolavoro provinciale, è organizzato dal Dopolavoro di San Daniele; hanno assicurato fin d'ora la loro partecipazione i gruppi in costume di Gemona, Cividale, Comeglians, Spilimbergo, Passons. La meravigliosa, pittoresca adunata si svolgerà nel magnifico Campo del Littorio.

La riuscita di questa suggestiva manifestazione non potrà essere che grandiosa, memomarabile, come tale fu quella svoltasi l'anno decorso e che richiamò una folla imponente di popolo accorso non solo dai dintorni, ma dai più lontani centri, dalle più lontane borgate della nostra vasta Provincia.

L'organizzazione del Convegno, affidata ad esperti ed appassionati cultori del ricco e vario patrimonio friulano, assicura una manifestazione veramente grande

Altre visite del gr. uff. Vocino

alle Istituzioni di assistenza

Continuando il giro delle visite alle Istituzioni federate, il gr. uff. avv. cav. Vocino, Ispettore Generale dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, accompagnato dal cav. ragioniere Ernesto Conte segretario della Federazione Provinciale, si recò l'altro ieri alla sede della Società Protettrice dell'Infanzia. — Fu ricevuto dalla Vice-Presidente signa Piacecco, dal Consigliere comm. dott. Fabris e dal Direttore Sanitario comm. prof. Berghinz, il quale illustrò le varie attività assistenziali svolte dalla Istituzione.

Visitati i vari ambulatori, perfettamente attrezzati ed ottimamente tenuti, il gr. uff. Vocino fece conoscere quanto dall'Opera N. M. I. è apprezzato la validissima fattiva collaborazione che in sempre maggiore misura, dà la benemerita Istituzione.

Recatosi quindi alla Colonia Elioterapica il gr. uff. Vocino ammirò la modernissima adeguata costruzione, voluta e rapidamente attuata dal Podestà. Il comm. prof. Pizzio, il cav. prof. Toneatto, la dott. Savini, il dott. Accordini gli fornirono quindi le opportune spiegazioni sul funzionamento della provvida Opera di profilassi antitubercolare.

Successivamente il gr. uff. Vocino passò al Refettorio Materno ove — come ieri demmo notizia — assistette al pranzo di una trentina di donne ammessevi col rispettivi bambini. Al dott. Ferrario, consulente del O. N. M. I. e Presidente della Trattoria Comunale che forniscono i pasti, ed al cav. uff. dott. Doretti, direttore della Trattoria stessa, egli fece conoscere la propria soddisfazione per l'ottimo funzionamento della Istituzione, una tra le più gradite ed efficaci tra le manifestazioni assistenziali dell'Opera.

Accompagnato dal dott. Ferrario e dal dott. Doretti l'Ispettore dell'Opera attraversò quindi le sale della Trattoria Comunale elogiandone l'ordine e la pulizia.

Ultima della giornata fu la visita compiuta all'Ospizio Tomadini, ove trovano adeguata assistenza anche a carico dell'O. N. M. I. tanti orfanelli.

A Rubignacco ed a Carraria

Ieri mattina il gr. uff. Vocino, accompagnato dall'on. cav. Gino di Caporiacco, Presidente del Consiglio d'Amministrazione, si recò a visitare l'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco, dove, ad accoglierlo si trovavano il Rettore Mons. cav. Aita, il Vice Direttore Enrico arch. Rossi, l'Ispettore generale ing. conte Organi, l'Economo signor Battistella.

Con crescente ammirazione egli attraversò le aule scolastiche, i refettori, i dormitori delle sezioni maschili e femminili, le sale di ginnastica, il teatro, ecc. dell'Istituto; le diverse sale per le lezioni, dotate di completo materiale didattico, i numerosi laboratori perfettamente attrezzati, della annessa pareggiata Scuola di avviamento al lavoro.

Accompagnato quindi nell'unita Colonia Agricola che integra e completa l'Istituto, rendendolo così uno tra i migliori e perfetti Istituti del genere di tutta Italia, l'illustre funzionario ebbe campo di visitare e di ammirare il fabbricato centrale e quelli annessi, con l'insegnamento teorico, opportunamente impartito e con la pratica esperienza acquisita dai razionali allevamenti e dalle razionali coltivazioni, si vengono formando dei bravi agricoltori.

Ultimata la visita il gr. uff. Vocino volle esprimere la veramente ottima impressione ricevuta ed il vivo suo compiacimento all'on. di Caporiacco che al costante miglioramento del magnifico Istituto dedica una sempre maggiore ed appassionata attività.

Al Preventorio di Carraria, ove venne poi accompagnato, l'Ispettor dell'O. N. trovò il dottor Ferrando, Direttore del Consorzio Antitubercolare ed il comm. prof. Accordini, il quale ultimo fornì le spiegazioni del caso sul funzionamento e sugli ottimi risultati conseguiti dal benemerito Istituto permanente di profilassi antitubercolare, la cui assistenza rientra nel quadro dell'attività assistenziale affidata all'Opera Naz. Maternità e d'Infanzia.

Molto buona fu l'impressione ricevuta dalla visita all'Istituto ed all'annesso padiglione Frova, di prossima apertura, sia dall'esame della relativa organizzazione.

Affinchè il gr. uff. Vocino potesse rendersi ragione di quanto si fa per i ricoverati nell'Istituto di Rubignacco anche relativamente alla loro salute e al loro sviluppo fisico, l'on. di Caporiacco lo accompagnò al Campeggio dell'Istituto sito nell'ex Ospedaletto da campo di Ludaria, opportunamente riparato e sistemato. Colà egli trovò, appena giunti da una lunga gita fatta in alta montagna oltre un centinaio di ragazzi, dai quali fu accolto festosamente.

Visitati i locali e trascorsa in quel seraviglioso posto oltre una ora, durante la quale la fanfara dell'Istituto suonò allegre marcie, il gr. uff. Vocino si staccò commosso da quei ragazzi. Egli disse all'on. di Caporiacco che a suo avviso, le direttive del Regime e le istruzioni dell'Opera Nazionale Maternità Infanzia, non avrebbero potuto avere pei ricoverati dell'Istituto di Rubignacco una migliore attuazione.

Concerto della Banda del Dopolavoro

Ecco il programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del Dopolavoro « Città di Udine » nella birreria Moretti (Viale Venezia) domani sera sabato 23 dalle ore 21 in poi:

1. Marcia trionfale *Tiro a Segno Nazionale*, Beretta. — 2. *A sera*, Catalani; Minuetto, Bolzoni — 3. Sinfonia *Barbiere di Siviglia*, Rossini — 4. Finale atto 4.o *Carmen*, Bizet — 5. Sunto atto 3.o *Histoire d'un Pierot* — 6. Marcia spagnola *Andalusiana*, Carosio.

Indubbiamente una folla numerosa di appassionati e di simpatizzanti accorrerà nel fresco e leggiadro giardino di Porta Venezia per godere un concerto di musica scelta, eseguita veramente bene.

E che la Banda « Città di Udine » si trovi in buona forma artistica, lo ha già dimostrato nei suoi pochi precedenti concerti. Il pubblico, accorrendo numeroso, costituirà per i bravi bandisti il miglior premio alle loro fatiche e l'incoraggiamento più efficace per perseverare nel cammino intrapreso; un cammino non sempre cosparso di rose...

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Presidente cav. avv. Ferian — Giudici: cav. avv. Dianese e avv. Baratti — P. M. cav. uff. cav. avv. Davossa, procuratore del Re — Cancelliere rag. Pisano.

Tentato furto in Chiesa

Il 3 giugno u. s. nella Chiesa Parrocchiale di Montereale Cellina, il sagrestano sorprese un tizio intento a scassinare le cassette delle elemosine disposte in giro al tempio.

Quel tizio, identificato poi per certo Clemente Tonet di Antonio di anni 30 da Pordenone, fu tosto fermato e trovato in possesso oltre che di vari arnesi del mestiere, di una rivoltella a tamburo.

Comparso ieri in giudizio, il Tonet, siccome pregiudicato in linea di furti specialmente, fu condannato per i fatti succennati a 13 mesi e 15 giorni di reclusione inasprita da un sesto di segregazione cellulare.

Cronaca Sportiva

Bocciofila

L'epilogo della gara

alla « Buona Vite »

Ieri sera, alla Trattoria alla « Buona Vite », ha avuto termine la gara individuale a punto che tanto entusiasmo ebbe a sollevare. Mai abbiamo potuto constatare tanto concorso di giuocatori, affluenza di pubblico simpatizzante per questo simpatico genere di sport e gara così animata con tante variazioni di classifica.

Vorremmo intrattenerci un po' per illustrare maggiormente le diverse salienti fasi di gare, ma purtroppo — per mancanza di spazio — siamo costretti a rimettere ad altro giorno. Rendiamo noto soltanto l'epilogo della interessante contesa. Le ultime due giornate sono state indubbiamente le più combattute: prima Fraccaro Galliano stabiliva un'ottimo punteggio di 15. che faceva ancora molto sperare. Fraccaro però non è riuscito a migliorare nell'ultima serata, come pure Maseri Giuseppe, assente da due giorni e con poche serie a disposizione, non è riuscito all'ultimo momento a raggiungere Luigi Cumar. Chi invece ha semplicemente sbalordito è stato Sassano Attilio che nelle ultime battute riusciva a stabilire nientemeno che una serie di 10. il massimo, inaspettato e sorprendente « exploit » della gara.

L'entusiasmo è salito di tono e Sassano modestamente si è ritirato commosso di tanta manifestazione di simpatia.

Non sono mancati gli ultimi tentativi di Cumar di Maseri di Fraccaro e di Marchetti, per togliere tanta gloria al « leader » della classifica ma tutto fu inutile malgrado il massimo impegno. Attilio Sassano veniva quindi proclamato vincitore assoluto della bella gara.

Cumar Luigi si aggiudicava lo ambito secondo posto e Giuseppe Maseri, nuovo alle gare, si piazzava ottimo terzo dimostrando le sue ottime qualità di giuocatore regolare.

Fra Cinetto e Fraccaro, quarti a pari punti, vinse l'eliminatoria il bravo Fraccaro, che pescava lo ottimo e sfortunato Cinetto in un momento poco felice.

Molto ci sarebbe da dire ancora dei diversi giuocatori in lizza che destarono la attenzione degli sportivi, dell'organizzazione perfetta, dell'appoggio del Dopolavoro Provinciale, dell'ottima ospitalità offerta dal sig. Gisulfo Zamparini proprietario della trattoria alla « Buona Vite », il quale non si è dimenticato di rendersi benemerito della Bocciofila offrendo L. 100 alla fiorente Società.

Anche ai vincitori degli ambiti premi, è necessario rendere una parola di elogio per il loro squisito gesto che onora la Bocciofila, la quale raccoglie nelle sue file degli elementi che pure attraverso il sano divertimento di tali manifestazioni non dimenticano la opera filantropica. Infatti Sassano Attilio ricordando il compianto cav. Bisattini, ha offerto alla Congregazione di Carità di Udine L. 30 come pure Cumar, Giuseppe Maseri, Fraccaro e Cinetto offrirono rispettivamente L. 20, L. 10 e 5 e 5 totale L. 70.

Ecco dunque la classifica definitiva:

1. Sassano Attilio punti 20, lire 500 e diploma — 2. Cumar Luigi, punti 18. L. 250 e diploma — 3. Maseri Giuseppe punti 16 L. 100 e diploma. — 4. Fracaro Galliano punti 15. L. 50 e diploma.

Ciclismo

La 8.a Coppa San Vito

Gran Premio dell' U. V. I.

Dopo tutti quelli in precedenza segnalati, altri premi sono pervenuti agli organizzatori della grande competizione che vedrà il suo svolgimento sulle belle strade delle provincie di Udine, di Treviso e di Belluno il 20 settembre p. v.

Trattasi di una bella medaglia d'oro con contorno che il signor Giovanni Alborghetti, Vicepresidente dell'O. N. D., e presidente del Comitato direttivo della gara, dimostrando la sua grande passione, ha generosamente aggiunto al precedente suo dono.

Detta medaglia verrà assegnata al primo dei friulani iscritto all'Opera Nazionale Dopolavoro.

Dopo la medaglia d'oro della O. N. D Sanvitese, di L. 150, per il primo classificato dei dopolavoristi assoluto, ai due tubolari da corsa per il primo e due per il secondo arrivato, montante gomme Pirelli, donati dalla Casa omondima, ai tubolari «Spiga» per il primo arrivato su gomme della stessa marca, il dono del Presidente, completa superbamente la dotazione dei premi speciali.

Bisogna tenere presente, ancora che altre personalità hanno assicurato il loro concorso così che la dotazione complessiva della grande prova, che a giorni pubblicheremo, sta diventando imponente. Nessun rimpianto quindi per l'avvenuto rinvio, poichè è noto che la base di successo di una competizione sportiva è formata dalla ricchezza dei premi. Pur in tono minore essa fu la principale attrattiva delle precedenti prove e ad essa la Coppa S. Vito deve la sua popolarità e il posto che occupa fra le classiche del Veneto.

Si rammenta che la gara avrà svolgimento sul percorso: S. Vito — Pordenone — Sacile — Vittorio Veneto — Piano del Cansiglio — Ponte delle Alpi — Longarone — Cimolais — Montereale — Maniago — Sequals — Spilimbergo — Valvasone — San Vito (Km. 200).

Per la gara di Zoppola

I premi che il Dopolavoro di Zoppola ha messo a disposizione per la Gara ciclistica che verrà ivi disputata domenica 24 corrente alle ore 13.30 ed alla quale diverse Società Sportive hanno assicurato l'intervento dei loro corridori, sono i seguenti:

Coppa artistica alla Società Sportiva che avrà i primi cinque corridori maggiormente classificati.

Targa in argento alla Società Sportiva che avrà il numero maggiore di arrivati in tempo massimo.

Premi individuali di classifica N. 10 del valore da L. 100 a L. 200 e 10 premi di traguardo del valore di L. 25 ciascuno.

Gita ciclo - turistica

dello Sport Club Basaldellese

Per domenica 24 corrente lo S. C. Basaldellese di Basaldella organizza una gita ciclo-turistica libera ai soci e no soci per recarsi a Cordenons per una visita alla consorella G. S. Ottavio Bottecchia di colà:

Il programma è il seguente: ore 8.30: partenza da Basaldella, piazza IV Novembre; ore 9.30: tappa a Pozzo di Codroipo; ore 10.30: arrivo a Cordenons; ore 11.30: colazione al sacco in luogo prestabilito; ore 12.30: partenza per Zoppola onde assistere alla manifestazione ciclistica organizzata da quel Dopolavoro e dal G. S. Bottecchia di Cordenons (Primo Circuito di Zoppola); o tappa a Beano; ore 19: tappa alla Birreria Moretti d'Udine; ore 20: arrivo a Basaldella; vermouth d'onore offerto dai dirigenti, nella sede sociale, in occasione della consegna della Coppa Nardone, vinta nella Terenzano-Trieste.

Alla gita ciclo-turistica parteciperà la fanfara sociale agli iordini del capo-fanfara Vittorio Toppani.

I soci dovranno indossare la maglia sociale o portare il bracciale distintivo ed obbedire al capitano di gita.

Tutti i soci corridori di quinta categoria appartenenti allo S. C. Basaldellese sono tenuti a trovarsi nella mattinata a Zoppola per partecipare alla gara « Primo Circuito di Zoppola » agli ordini del capitano di squadra Carino Boemo. Alla sera, al ritorno, si aggiungeranno ai partecipanti alla gita ciclo-turistica per poi essere presenti al vermouth offerto dai dirigenti nella sede sociale.

Le iscrizioni, libere da qualsiasi tassa, si ricevono nella sede sociale dalle ore 20 alle 22 fino alla sera di sabato.

Atletica

Le importanti manifestazioni

del 14 Settembre

Nel calendario Nazionale fissato dalla FIDAL, per il 14 settembre p. v. è in programma la gara nazionale di marcia di chilometri 50 indetta ed organizzata dal C. P. della FIDAL di Udine con il patrocinio dell'Ufficio Sportivo della Federazione Fascista. La gara assume particolare importanza perchè cadrà a 15 giorni dalla classica 100 km. e pertanto tutti i migliori marciatori ne approfitteranno oltrechè per i premi vistosi in palio anche per un proficuo allenamento.

La gara di marcia non sarà però l'avvenimento più importante; sull'istesso percorso Gorizia-Udine avrà pure svolgimento il « Campionato Italiano di Maratona di Corsa », per il quale in un primo tempo era stato prescelto come teatro di gara la « Seconda edizione della Padova Venezia » che tanto successo ebbe lo scorso anno, ma che per sopravvenute difficoltà quest'anno non avrà più luogo. La Presidenza della FIDAL, ha assegnato a Udine l'organizzazione della più importante e classica gara di fondo. Così gli sportivi udinesi assisteranno all'epilogo di queste due gare, per le quali il traguardo è stato fissato al Campo Polisportivo Moretti, che quel giorno vedrà convocate, in una importantissima manifestazione di atletica femminile, tutte le migliori atletesse italiane, fra le quali le reduci dai campionati mondiali di Praga.

Volata

Torneo goriziano per la Coppa Turati

Omologazioni partite: visti i rapporti arbitrali delle partite disputate nei giorni 15 e 17 agosto si omologano le seguenti partite:

17-8 M.V.S.N. - Principe di Piemonte 2-0 (forfait).

15-8 M.V.S.N. - Peuma 4-0.

15-8 S. Pietro - Principe di Piemonte 2-0 (forfait)

Sospensione partita: resta sospesa l'omologazione della partita S. Pietro-Lucinicco in seguito a reclamo presentato da quest'ultimo.

Ammonizioni: visto il rapporto arbitrale del signor Gino Bosio riguardante la partita giuocata il giorno 17-8 tra l'O. N. D. di Lucinicco e S. Pietro, si ammonisce i dirigenti dell'O. N. D. di Lucinicco per contegno scorretto tenuto verso la persona del signor arbitro e dei giuocatori avversari da parte del loro pubblico.

Partite che si disputeranno domenica 24 corrente: ore 15: O. N. D. S. Pietro - O. N. D. Peuma, arbitro signor Marini — Ore 16.15: M. V. S. N. - Lucinicco, arbitro sig. Demonte — Ore 17.30: O. N. D. S. Pietro - M. V. S. N. arbitro sig. Bosio.

Calcio

Il primo galoppo dell' Udinese

contro l' A. S. Latisanese

Domenica 24 corr. sul campo sportivo « Littorio » di Latisana l'A. C. Udinese forte dei suoi migliori elementi (Bonino, Bellotto, Miconi, Zilli, Frossi ecc.) s'incontrerà cogli azzurri dell'A. S. Latisanese per un primo galoppo di allenamento.

E' un avvenimento, per Latisana e percio tutti gli sportivi del luogo saranno domenica presenti per salutare i forti bianco-neri, recenti vincitori a Roma del Campionato Italiano di prima Divisione, e per dare tutto il loro incoraggiamento ai giovani azzurri che si misurano in un ben arduo cimento.

Mortegliano - Albatros 5 - 0

Domenica alle 16.30 sul campo sportivo del Dopolavoro di Mortegliano si è svolto, dinanzi a numeroso pubblico, l'annunciato incontro amichevole fra la squadra del luogo e i nero stellati udinesi dell'« Albatros ».

Gli ospiti, che tanta apprensione avevano dato alla vigilia, anche per l'assenza di validi e provati elementi della squadra morteglianese, sono stati nettamente battuti per cinque a zero dalle maglie cremisi. Bisogna dire però, ad onor del vero, che, malgrado il risultato catastrofico, entrambe le reti corsero pericolo per tutto il tempo di gioco e che la sfortuna ed una prima linea sconclusionata non hanno premiato i reiterati sforzi degli ospiti. Con questa partita la compagine locale che si rinnova ogni domenica in ansiosa ricerca della giusta formazione, ha cancellato gli ultimi dolorosi ricordi.

Tutti gli uomini vanno accomunati nell'elogio: dal portiere Morandini al piccolo e insidioso Fasso, poi che tutti si prodigarono per raggiungere la vittoria.

Per la cronaca diremo che i punti vennero segnati da Melchior, da Bertoli (e non Comino) e da Mondolo nel primo tempo; nella ripresa Filipputti ha segnato il più bel punto del giorno, seguito da Melchior che ha chiuso la serie.

La formazione della squadra vincente era la seguente:

Morandini, Pascutti I. (cap.) e Visentini; Cocetta, Bertoli e Savani; Fasso, Mondolo, Melchior, Filipputti e Di Giusto.

Nuoto

Le gare di Cordenons

Domenica 17 corrente ebbero svolgimento a Cordenons le annunciate gare di nuoto fra Avanguardisti, lungo il corso del fiume Meduna.

Le gare si effettuarono in perfetto ordine, alla presenza di numerosissimo pubblico allineato sulle due sponde prospicienti.

La direzione era affidata al signor Emilio Del Zotto, direttore sportivo dell'O. N. D. locale, e la Giuria era presieduta dal nob. Perulli, presidente dell'O. N. B. di Cordenons.

Il risultato delle gare è il seguente:

Nuotata libera m. 80: 1. Elio Battiston con 1' 56"5; 2. De Benedet Zefferino; 3. Zago Antonio.

Nuotata libera m. 70: 1. De Marco Luigi con 1'; 2. Zattiston Elio; 3. Zaramella Antonio.

Tutti liberi per stile: 1. De Marzo Luigi con punti 7,5; 2. Zago Antonio con punti 7; 3. Battiston Elio con punti 6,2.

Ci auguriamo che la bella iniziativa presa dal Presidente dell'O. N. B. di Cordenons e dal signor Emilio Del Zotto, trovi modo di affermarsi fra gli Avanguardisti e che per la stagione estiva del 1931 le gare di nuoto nel Meduna assurgano a vere manifestazioni sportive.

DA GORIZIA

Una lettera del gen. Pirzio Biroli

a S. E. il Prefetto

Il generale Pirzio Biroli, direttore delle manovre militari che si sono svolte in questi giorni nel territorio della Provincia, ha inviato a S. E. il Prefetto comm. Dompieri, la seguente lettera:

« Eccellenza,

Con la giornata di oggi le truppe della prima e della seconda divisione celere, hanno terminato il periodo di esercitazioni testè svoltesi nella zona di Gorizia, Vipacco, Preval, Sesana e Comeno.

Durante tale periodo ha avuto più volte occasione di constatare l'interessamento col quale i Podestà e le autorità alle dipendenze dell'E. V. nel territorio predetto hanno accolto quelle truppe nulla trascurando per il loro benessere.

Mentre lascio questa bella e gloriosa città e la zona delle esercitazioni, così ricche di ricordi eroici, a nome delle truppe ai miei ordini mi è assai grato esprimere alla S. V. vivi ringraziamenti anche per tutte le predette autorità.

Con osservanza, il Generale di divisione direttore delle esercitazioni

A. Pirzio Biroli ».

Gita di dopolavoristi a Bolzano

L'altro giorno si è effettuata la gita a Bolzano di quindici dopolavoristi di Gorizia per la visita a quella Mostra Nazionale di Arti e Mestieri.

La partenza da Gorizia avvenne in autocorriera e fu raggiunta Bolzano percorrendo l'incantevole itinerario alpino delle Dolomiti.

I vari padiglioni della Mostra furono visitati destando vivissimo interesse nei gitanti per la varietà, ricchezza e bellezza degli innumerevoli oggetti esposti.

Soprattutto furono ammiratissimi i padiglioni delle sale civiche e della Sede del Comitato Provinciale dell'O. N. B.

Non furono trascurate le passeggiate nei dintorni ed infatti i dopolavoristi si recarono in gita Sopra Bolzano e Collalto, al Virgolo ed in altre località amenissime di villeggiatura, ricche come tutte le vallate dell'Alto Adige di Alberghi sontuosi e frequentatissimi. I gitanti si spinsero inoltre a Merano, salendo con la funicolare al Monte Vigilio.

Pellegrinaggio di Combattenti

Provenienti da Cuneo sono giunti a Gorizia circa 100 ex combattenti in pellegrinaggio d'onore sui campi di battaglia. Gli ospiti graditissimi accompagnati dai dirigenti del locale comitato pellegrinaggi, visitarono le zone della guerra, il Castello, il Podgora, Oslavia ecc.

Gara di boccie

Organizzata dal Dopolavoro Comunale di Mossa avrà svolgimento domenica 24 corr. una gara di bocce riservata esclusivamente agli iscritti alla F.I.G.B. ed all'O. Naz. Dopolavoro.

La gara che verrà disputata sui giuochi del Dopolavoro stesso, curati e rimessi a nuovo dal signor Camillo Braidotti, sarà dotata di ricchissimi premi gastronomici.

La gara avrà inizio alle ore 14.30 e sarà svolta per eliminatorie.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine
Mercoledì 20 agosto 1930

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	755.59	751.21	754.41
Pressione al mare	766.57	765.98	764.96
Temperatura	23.0	22.4	21.0
Umidità (0-100)	71	61	73
Vento Direzione	W	W	W
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 21. — Situazione barica: Profonda depressione con centro sull'Irlanda tendente ad influenzare il Mediterraneo occidentale. Alta depressione stazionaria sul mare di Levante, area di pressione elevata sulla costa occidentale del Mare Nero con nucleo secondario sull'alta Italia.

Probabilità: il cielo sarà piuttosto nuvoloso con alcune manifestazioni temporalesche sull'alta Italia specie sulla Val Padana occidentale, e presso l'arco alpino, e sull'alto Tirreno; vario sulle regioni centrali, quasi sereno sulle meridionali. Venti deboli orientali sull'Italia continentale, sul Tirreno, occidentali intorno nord altrove. Temperatura in lieve aumento. Mosso il Mar Tirreno.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 21. — La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica alla « Agenzia Stefani » le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento — Trascurato con fondo sostenuto. Apertura: ottobre 132.35; dicembre 136.25. Chiusura: ottobre 132.50; dicembre 136.30.

Granoturco — Mancanza di affari, andamento sostenuto. Apertura: ottobre 67.35; dicembre 68.25. Chiusura: ottobre 66.50; dicembre 68.25.

Riso — Poco attivo, andamento sostenuto. Apertura 125; ottobre 124.50; chiusura: ottobre 122.65; dicembre 124.15.

Risone — Idem. Apertura: ottobre 83; ottobre 83.25; dicembre 85.60, dicembre 84.50. Chiusura: corrente 86.15

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 21	MILANO 21
Rend. 3.50 %	67.25	66.80
Consol. 5 %	80.75	80.70
Prest. Littor.	80.75	80.70
Obbl. Venezie	75.85	
Francia	75.09	75.07
Svizzera	371.30	371.22
Londra	92.98	92.97
New York	19.07	19.09
Berlino	456.—	456.05
Vienna	269.92	270.—
Romania	11.36	11.38
Belgio	266.80	265.90
Spagna	205.50	204.50
Praga	56.64	56.65
Ungheria	335.—	335.—
Albania	367.—	367.25
Jugoslavia	33.91	33.95
Grecia	24.75	24.75

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D' Angelo - *Capo-redattore*